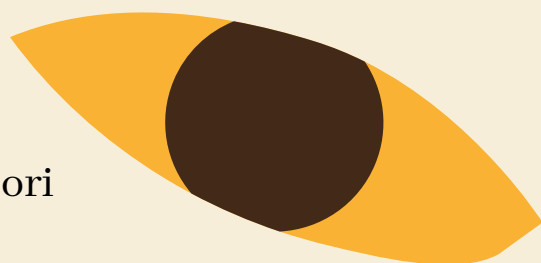
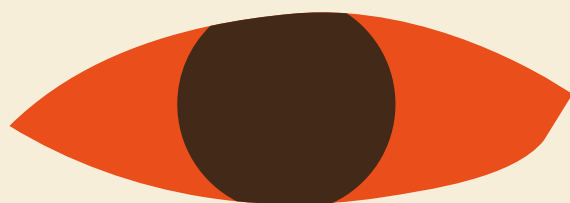




Piano
Triennale
dell'Offerta
Formativa
2022-2025

IPS Federico II - Enna



“Sarebbe auspicabile che i professori smettessero di comportarsi da oratori, il cui unico scopo è la trasmissione di discorsi preparati. Il loro ruolo dovrebbe essere più simile a quello di un mentore che invita i ragazzi a prendere iniziative e a fare delle ricerche.”

J. Piaget

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "FEDERICO II" - ENNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8301** del **09/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 67** %(sottosezione0315.label)
- 67** %(sottosezione0316.label)
- 67** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 72** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 113** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 121** Attività previste in relazione al PNSD
- 129** Valutazione degli apprendimenti
- 132** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 143** Aspetti generali
- 144** Modello organizzativo
- 157** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 162** Reti e Convenzioni attivate
- 168** Piano di formazione del personale docente
- 172** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Professionale Statale Federico II di Enna rappresenta un punto di riferimento per tutto il territorio, come luogo in cui i bisogni formativi delle nuove generazioni riescono a trovare una comunità accogliente, inclusiva, capace di creare reti e connessioni con i vari attori che incidono sul tessuto sociale, culturale, economico della provincia.

Nel 2010 la decisione di intitolare l'Istituto all'imperatore Federico II di Svevia è avvenuta proprio per sottolinearne il profondo legame con il territorio e con il suo grande patrimonio storico-culturale. Vari eventi e manifestazioni, tra cui la "Settimana federiciana" che si tiene ogni anno nella nostra città, vedono la partecipazione attiva dei docenti e degli studenti degli indirizzi che oggi ne costituiscono l'ossatura: Manutenzione e assistenza tecnica, Produzioni tessili e sartoriali ed Enogastronomia ed ospitalità alberghiera.

Il nostro Istituto vanta una lunga tradizione poiché esso è radicato nel territorio sin dall'anno scolastico 1960/'61. Da allora diverse generazioni di studenti e di studentesse del capoluogo e della provincia hanno avuto la possibilità di scegliere di istruirsi e formarsi frequentando gli indirizzi dell'allora Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato (IPSIA).

Nell'anno scolastico 1997/'98, l'articolazione con l'Istituto per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione (IPSSAR) ha ulteriormente arricchito l'offerta formativa con un indirizzo che mancava del tutto nella nostra provincia, dando vita così a un'opportunità professionale per un bacino di utenza che negli anni è cresciuto sempre di più, e non solo in termini di numero di iscritti.

Oggi, il nostro è un Istituto superiore di secondo grado che, oltre all'offerta di istruzione professionale, svolge anche un ruolo integrativo e complementare rispetto al sistema di Istruzione e formazione professionale regionale (art. 2 del DPR 15 marzo 2010 n.87); pertanto rilascia la qualifica professionale di Operatore



al terzo anno e il diploma di Tecnico professionale al quarto anno, sulla base di specifici accordi stipulati dal M.I.U.R. con le singole regioni.

Da diversi anni vengono inoltre organizzati dei percorsi di internazionalizzazione attraverso la partecipazione a diversi progetti di partenariato con scuole di altre nazioni del nostro continente, utilizzando i fondi messi a disposizione dall'Unione europea (Erasmus plus). Oltre ad essere occasioni di confronto con studenti stranieri di pari età nonché di conoscenza della altre culture, tali percorsi costituiscono uno strumento di acquisizione di competenze linguistiche e di cittadinanza in un mondo globale in cui la necessità della mobilità internazionale è ormai una realtà imprescindibile.

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Non sono presenti gruppi di studenti con caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (nomadi, alunni provenienti da territori o quartieri particolarmente svantaggiati)

Vincoli:

- Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è complessivamente medio- basso, uniformemente distribuito fra le classi. • La percentuale di studenti pendolari è alta, pari a più del 80%. • La maggioranza degli studenti iscritti al primo anno ha avuto un voto di licenza media pari alla sufficienza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Basso tasso d'immigrazione (3,9% per la regione Sicilia). • Presenza nel territorio di centri universitari (Università "Kore" di Enna).

Vincoli:



- Alto tasso di disoccupazione (19 % per la regione Sicilia) • Basso contributo economico degli enti locali alla scuola.
-

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- Presenza di supporti multimediali (LIM, PC, TV) e infrastrutture informatiche (wifi, accesso a internet) nei laboratori e in quasi tutte le aule. • Presenza di una biblioteca con un patrimonio librario sufficiente. •Adeguate numero di laboratori presenti nella scuola.

Vincoli:

- La scuola è composta da due sedi (centrale e succursale), facilmente raggiungibili a piedi. •Parziale adeguamento della sicurezza degli edifici scolastici e del superamento delle barriere architettoniche. • Basso contributo economico proveniente dagli enti locali e dai privati . •Mancanza di una palestra nella sede succursale.
-

Risorse professionali

Opportunità:

- Alta percentuale (più del 90%) di docenti con contratto a tempo indeterminato, in linea col dato provinciale e regionale. • Alta percentuale (circa 80%) di docenti con esperienza didattica (età anagrafica maggiore di 45 anni) in linea col dato regionale e nazionale. • Presenza di un numeroso gruppo di docenti stabili nella scuola con anzianità di servizio maggiore di 5 anni (circa il 50%). •Stabilità del Dirigente Scolastico e del DSGA.

Vincoli:

- Insufficiente l'organico del personale ATA in relazione alla complessità della gestione dell'istituto.
-



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"FEDERICO II" - ENNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	ENIS004004
Indirizzo	VIA NICOSIA, 2 ENNA 94100 ENNA
Telefono	0935500924
Email	ENIS004004@istruzione.it
Pec	enis004004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iisenna.edu.it

Plessi

"FEDERICO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	ENRH004018
Indirizzo	VIA NICOSIA, 2 - 94100 ENNA
Edifici	• Via Nicosia 2 - 94100 ENNA EN
Indirizzi di Studio	• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY



- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Totale Alunni	362
---------------	-----

CORSO SERALE PROFESSIONALE ALBERGH. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	ENRH00450L
Indirizzo	VIA NICOSIA 2 ENNA 94100 ENNA
Edifici	• Via Nicosia 2 - 94100 ENNA EN

Indirizzi di Studio	• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE • ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
---------------------	---

"FEDERICO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	ENRI00401Q
Indirizzo	VIA NICOSIA, 2 - 94100 ENNA
Edifici	• Via Nicosia 2 - 94100 ENNA EN

Indirizzi di Studio	• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
---------------------	--

Totale Alunni	150
---------------	-----



Approfondimento

Si allega l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.

Allegati:

Atto di indirizzo 2023-2024.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	21
	Elettronica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze-chimica-fisica	1
	Cucina	2
	Sala	2
	Pasticceria	1
	Accoglienza turistica	1
	Impianti termo-tecnici	2
	Motoristico	1
	Meccatronico	1
	Aggiustaggio	1
	Torneria	1
	Saldatura	1
	Macchine CNC e pneumatica	1
	Coding e robotica educativa	1
	Modellistica e confezione	1
	Modellistica CAD	1
	Saldatura virtuale - Stampa 3D	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1



Strutture sportive	Palestra	1
	Laboratorio di scienze motorie	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	38
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	57
	Device in comodato d'uso	120

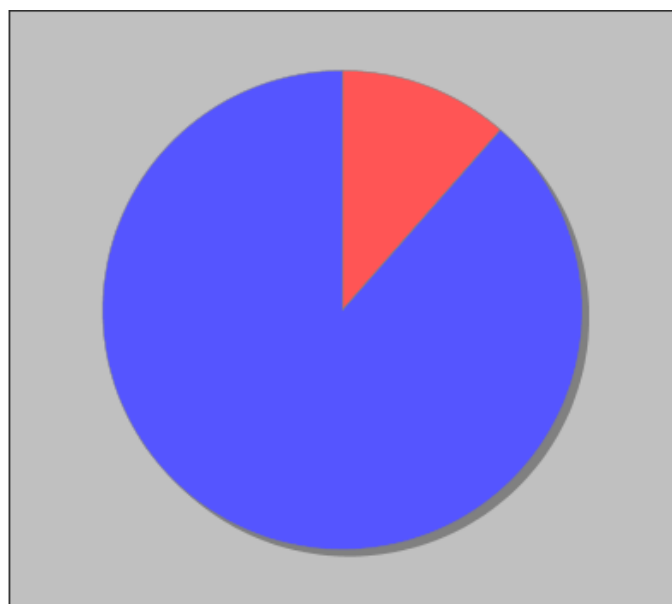


Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	31

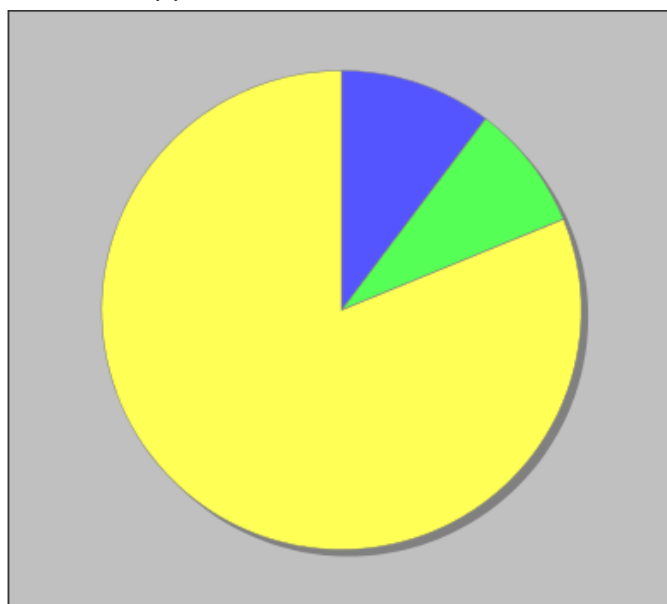
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 15
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 116

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 12
- Da 4 a 5 anni – 10
- Piu' di 5 anni – 95

Approfondimento

Relativamente al personale docente i posti totali, per l'anno scolastico 2023/2024, sono 89 + 5 cattedre di potenziamento.

Relativamente al personale ATA i posti totali, per l'anno scolastico 2023/2024, sono 29



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La *mission* di questa Istituzione scolastica è quella di promuovere la formazione culturale ed umana completa di ciascun allievo, il conseguimento della competenza fondamentale per il nuovo millennio *di apprendere ad apprendere* per tutto l'arco della vita e le competenze professionali previste dai profili formativi in uscita.

In particolare l'I.P.S. Federico II promuove:

- il successo formativo di tutti gli alunni;
- la lotta alla dispersione scolastica;
- l'equità, la coesione sociale, la cittadinanza attiva in Italia e in Europa e il dialogo interculturale;
- percorsi di apprendimento flessibili e personalizzati;
- l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- le competenze professionali e l'inserimento nel mondo del lavoro europeo;
- l'eccellenza;
- la mobilità internazionale degli studenti e del personale;
- la creatività, l'innovazione, imprenditorialità e l'uso delle nuove tecnologie;
- le competenze digitali;
- la cultura della sicurezza;
- la collaborazione con il mondo del lavoro;
- la formazione e l'aggiornamento del personale;
- il miglioramento dell'aderenza dei percorsi formativi al mercato territoriale ed a quello europeo.

Si terrà, pertanto, conto in particolare delle seguenti priorità:

Potenziamento Umanistico e Linguistico:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché ad altre lingue dell'Unione europea e alla lingua inglese. Le studentesse e gli studenti iscritti all'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado sosterranno prove a carattere nazionale, computer based, predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerterà i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua,



coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori. Centralità dello studio delle lingue e apertura a contesti culturali diversi. Favorire un approccio metodologico innovativo in cui la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagnano contestualmente allo sviluppo ed acquisizione di conoscenze disciplinari (Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto);

b) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche, delle studentesse e degli studenti, con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; potenziamento dell'inclusione attraverso la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; predisposizione e utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;

c) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito delle studentesse e degli studenti;

d) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

e) Definizione di un sistema di orientamento in entrata e in uscita.

Potenziamento Scientifico:

a) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Potenziamento Laboratoriale:

a) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla p



roduzione e ai legami con il mondo del lavoro;

b) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

c) Promozione dei percorsi PCTO.

Potenziamento Socio Economico e per la Legalità:

a) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura del bene comune e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

b) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Potenziamento Motorio:

a) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Potenziamento Artistico e Musicale:

a) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si sta procedendo all'ammodernamento delle attrezzature informatiche e al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.



Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi.

Priorità

Incrementare la prestazione e la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi e incrementare il tasso di partecipazione.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Curricolo e valutazione

La costruzione del curricolo d'istituto è un processo analitico, che racchiude l'insieme delle attività didattiche rientranti nell'offerta formativa di ogni istituto; al tempo stesso, essa esplicita le scelte d'identità dell'istituto e l'innovazione educativa. A partire dal curricolo, i docenti individuano le scelte didattiche più idonee e le strategie più coerenti, prestando la massima attenzione all'integrazione fra le varie discipline.

Alla luce del D.Lg. n°61 del 13/04/2017 sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, è stato redatto il curricolo d'istituto strutturato in unità di apprendimento, ma non è stato adeguatamente sviluppato il curriculum delle competenze trasversali e delle soft skills.

Pertanto si intende:

1) Rafforzare il curricolo delle competenze trasversali ed elaborare strumenti di valutazione condivisi.

Proseguire nel triennio l'elaborazione e la somministrazione di prove autentiche per la valutazione delle competenze.

Rivedere e approfondire il lavoro già svolto lo scorso triennio a partire dai risultati delle prove Invalsi e dell'Esame di stato delle quinte classi.

Effettuare una revisione dei curricoli alla luce delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione, definendone i criteri di valutazione comuni e integrando i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

2) Implementare e migliorare lo sviluppo delle soft skills per una maggiore integrazione nel mondo del lavoro.

Nel 2018 l'Unione Europea ha aggiornato l'elenco delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, finalizzate alla realizzazione e allo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.



Tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti:

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze trasversali si integrano, pertanto, con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. I metodi di valutazione nell'ambito scolastico riguardano le osservazioni sistematiche, le autobiografie cognitive e i compiti di realtà.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre strumenti di valutazione condivisi delle competenze trasversali.



Progettare percorsi didattici pluridisciplinari per lo sviluppo di specifiche competenze che prevedano anche compiti di realtà

Rivedere il curriculum delle competenze chiave e di cittadinanza.

Realizzare attività con metodologie didattiche innovative e inclusive per rafforzare la motivazione degli studenti

Realizzare ambienti di apprendimento favorevoli alla didattica per competenze

Realizzare Unità di Apprendimento incentrate su compiti di realtà

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire attività e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni

○ **Continuità e orientamento**

Potenziare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attuare corsi di formazione per docenti e personale ATA coerenti con le scelte



strategiche della scuola.

Favorire la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica - didattica e sulla didattica per competenze.

Favorire la formazione dei docenti sulle competenze digitali e di cittadinanza digitale

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire una comunicazione efficace con le famiglie

Rafforzare i rapporti tra scuola, mondo produttivo e territorio, per migliorare l'acquisizione di competenze tecnico - professionali e relazionali degli studenti

Attività prevista nel percorso: Rubrica di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Descrizione dell'attività	Definizione di una rubrica di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e predisposizione dei relativi modelli di rilevazione, valutazione e monitoraggio.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente progettazione interdisciplinare
Risultati attesi	Realizzazione di una rubrica di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e predisposizione dei relativi modelli di rilevazione, valutazione e monitoraggio. Implementazione di strumenti e procedure di valutazione oggettiva mediante l'impostazione di prove per classi parallele afferenti a tutti i dipartimenti disciplinari.

Attività prevista nel percorso: Progettare UDA per lo sviluppo delle soft skills

Descrizione dell'attività	Progettazione e attuazione in alcune classi di UDA interdisciplinari, predisponendo "compiti di realtà" finalizzati allo sviluppo di specifiche competenze.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente progettazione interdisciplinare
Risultati attesi	Attuazione in alcune classi di UDA interdisciplinari, mediante "compiti di realtà" finalizzati allo sviluppo di conoscenze, competenze specifiche, capacità di inchiesta e pensiero indipendente in contesti autentici.

Attività prevista nel percorso: Formazione e innovazione:



competenze chiave e di cittadinanza, soft skills, competenze digitali

Descrizione dell'attività	Pianificazione di corsi di formazione sulle competenze chiave e di cittadinanza, per favorire lo sviluppo delle soft skills e delle competenze digitali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Team animazione digitale
Responsabile	Funzione strumentale Area 1
Risultati attesi	Sviluppo delle soft skills, delle competenze digitali e delle competenze chiave e di cittadinanza.

● Percorso n° 2: Mentoring e orientamento

Nell'Istituto "Federico II" rimane l'esigenza di ridurre la dispersione scolastica rafforzando l'attività dello sportello di ascolto, della figura del docente tutor PFI e utilizzando le figure dei docenti tutor e del docente orientatore previsti dal D.M. n°63 del 05/04/2023. La scuola vuole, così, dedicarsi alla "cura" dei propri alunni, al fine di promuovere quei processi motivazionali che prevengano tutte le forme di dispersione scolastica e favoriscano il successo formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi didattici pluridisciplinari per lo sviluppo di specifiche competenze che prevedano anche compiti di realtà



○ **Ambiente di apprendimento**

Individuare una figura di docente tutor/mentor per supportare gli studenti fragili.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire attività e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni

○ **Continuità e orientamento**

Attivare percorsi di tutoraggio, con i docenti tutor e il docente orientatore, al fine di valorizzare le esperienze e le inclinazioni dello studente.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attuare corsi di formazione dei docenti coerenti con le scelte strategiche della scuola.

Favorire la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica - didattica e sulla didattica per competenze.

Favorire la formazione dei docenti sulle competenze digitali e di cittadinanza digitale

Individuazione di sei docenti tutor e di un docente orientatore, previsti dal D.M. 5



aprile 2023, n. 63 e alla Nota prot. n. 958 del 5 aprile 2023

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire una comunicazione efficace con le famiglie, anche attraverso la piattaforma digitale UNICA

Rafforzare i rapporti tra scuola, mondo produttivo e territorio, per migliorare l'acquisizione di competenze tecnico - professionali e relazionali degli studenti

Attività prevista nel percorso: Sportello di ascolto

Descrizione dell'attività	Affrontare e risolvere problematiche relative alla crescita, all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo e cyberbullismo e altri problemi legati al periodo dell'adolescenza. Lo Sportello di Ascolto sarà attivato in orario scolastico e formulato in modo da offrire agli utenti (studenti, genitori, insegnanti) un processo di "empowerment", utile per il percorso di vita scolastico. Tale servizio deve prevedere un supporto psico - sociale breve, in ottica pedagogica, finalizzata a riorientare l'adolescente in difficoltà.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Coordinamento attività di dispersione scolastica (Funzione Strumentale Area 3)

Risultati attesi

1) Una maggiore motivazione alla frequenza e alla partecipazione alle attività scolastiche da parte degli alunni a rischio dispersione e

Attività prevista nel percorso: Tutor di classe

Descrizione dell'attività

Redazione del PFI (Progetto Formativo Individuale) per supportare gli alunni a superare eventuali criticità e favorire il loro successo formativo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Referente progettazione interdisciplinare

Risultati attesi

io Riduzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico (

Attività prevista nel percorso: Mentoring

Descrizione dell'attività

Impiegare le figure di esperti interni e/o esterni nei percorsi di mentoring, per gli alunni più fragili, previsti dal progetto "TUTTI PRESENTI E ... NESSUN DISPERSO".

Tempistica prevista per la

6/2024



conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Associazioni

Responsabile	Gruppo di progettazione PNRR
--------------	------------------------------

Risultati attesi	1) Riduzione dell'insuccesso e del rischio di abbandono scolastico
------------------	--

● **Percorso n° 3: Miglioramento delle competenze di base**

La scuola prevede il recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base delle discipline di italiano, matematica e inglese attraverso l'attivazione di corsi e la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa (Erasmus +, PON, etc.), complementari ai progetti che si attueranno con i fondi del PNRR finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica (D.M. n° 170 del 24/06/2022) e alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi (D.M. n° 161 del 14/06/2022).

I punti di debolezza che sono emersi dal RAV riguardano l'insuccesso formativo, la dispersione scolastica e gli esiti delle prove INVALSI che risultano sotto la media nazionale.

La priorità nella progettazione del Piano di Miglioramento d'Istituto è il miglioramento delle competenze di base.

La comunicazione linguistica, anche in lingua straniera, le competenze sociali e civiche, il pensiero matematico e scientifico, vanno stimolati e messi alla prova anche attraverso attività in attività non convenzionali ed extracurricolari, rientranti nel piano dell'offerta formativa dell'Istituto.

Si è sviluppata la progettazione di attività per potenziare le competenze di base in italiano, matematica, lingua inglese, al fine di favorire il successo formativo degli alunni fragili,



consentendo il superamento degli ostacoli socio-culturali.

Si pensa di potere realizzare quanto segue:

1. una scuola -impresa che coinvolgerà tutti gli indirizzi di studio della scuola, al fine di fornire un'esperienza formativa innovativa che unisca sapere e saper fare, in modo da preparare gli studenti al mondo del lavoro, attraverso l'attivazione di esperienze pratiche di apprendimento. Tale attività risulterà strettamente interconnessa con le azioni PNRR 4.0;
2. laboratori interdisciplinari, in cui si prevede l'abbinamento di discipline teoriche con discipline laboratoriali;
3. laboratorio di videomaker al fine di educare gli alunni all'uso consapevole del web e dei media, sensibilizzarli all'uso dell'audiovisivo come strumento didattico e creativo, potenziarne gli ambiti relazionali e innalzarne i livelli di apprendimento;
4. progetto PNRR " TUTTI PRESENTI E NESSUN DISPERSO !" (D.M. n° 170 del 24/06/2022), con interventi nelle seguenti aree:
 - a) coordinamento percorsi di Mentoring e Orientamento;
 - b) coordinamento percorsi di potenziamento delle competenze di base;
 - c) percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie;
 - d) coordinamento percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi.



Priorità

Incrementare la prestazione e la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi e incrementare il tasso di partecipazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi didattici pluridisciplinari per lo sviluppo di specifiche competenze che prevedano anche compiti di realtà

Realizzare attività con metodologie didattiche innovative e inclusive per rafforzare la motivazione degli studenti

Realizzare ambienti di apprendimento favorevoli alla didattica per competenze

Realizzare Unità di Apprendimento incentrate su compiti di realtà

Implementare nel curricolo lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-



tecnologiche e digitali, legate all'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative

○ **Ambiente di apprendimento**

Flessibilità organizzativa per attuare interventi didattici di recupero e potenziamento nelle discipline di base (italiano, inglese e matematica)

Realizzare ambienti tematici interattivi e laboratori professionalizzanti multifunzionali, nell'ambito del Piano Scuola 4.0 Azione 1 - Next generation class e Azione 2 - Next generation labs, finalizzati a potenziare le competenze disciplinari e digitali

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire attività e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni

Implementare attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base, attraverso percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

○ **Continuità e orientamento**

Realizzare i moduli di 30 ore, previsti dalle Linee Guida per l'orientamento, distinti per il primo biennio, il secondo biennio e le classi quinte



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Pianificare percorsi di orientamento e formazione delle competenze STEM.

Pianificare percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attuare corsi di formazione dei docenti coerenti con le scelte strategiche della scuola.

Favorire la formazione dei docenti sull'innovazione metodologica - didattica e sulla didattica per competenze.

Favorire la formazione dei docenti sulle competenze digitali e di cittadinanza digitale

Favorire l'attivazione di percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Rafforzare i rapporti tra scuola, mondo produttivo e territorio, per migliorare l'acquisizione di competenze tecnico - professionali e relazionali degli studenti

Coinvolgere le famiglie, attraverso percorsi formativi e momenti di confronto, finalizzati a sensibilizzare le stesse sulle problematiche della dispersione scolastica

Aggiornare e implementare gli spazi laboratoriali esistenti, con la dotazione di tecnologie innovative, per consentire una gestione più flessibile dei curricula, integrati con i PCTO e adeguati a nuovi profili professionali in uscita

Attività prevista nel percorso: Classi aperte con gruppi di livello e percorsi di potenziamento nelle discipline di base

Descrizione dell'attività

Attivazione di modalità che prevedono la possibilità di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, anche con il supporto dei docenti con ore a disposizione; sperimentazione di percorsi di recupero e/o potenziamento in orario curriculare e/o extracurriculare, basati anche su modalità di gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli studenti stessi, sull'apprendimento cooperativo, sulle metodologie di problem-solving e sul tutoraggio di esperti "interni" e "esterni" previsti dall'investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica". Gli ambienti di apprendimento, centrati sullo studente, cui ispirare lo stile didattico e l'orientamento metodologico, tenderanno a: promuovere l'intelligenza emotiva (promuovere varie attività per aiutare gli alunni a riconoscere e



gestire le emozioni e a costruire relazioni positive); promuovere modalità multiple di pensiero (incoraggiare i discenti a sviluppare i loro talenti e il potenziale creativo in ogni possibile area); costruire sui punti di forza e le preferenze individuali (come motivazione ad apprendere); Promuovere le competenze soft (ad es. soluzioni di problemi, collaborazione, consapevolezza culturale e le competenze disciplinari specifiche); facilitare l'imprenditorialità sociale (offrire opportunità per realizzare progetti di vita reale, per affrontare i rischi, imprenditorialità e innovazione); applicare in pratica l'inclusione sociale e l'equità (fornire a tutti gli studenti le stesse opportunità e i mezzi appropriati per qualificare l'apprendimento); riconoscere l'apprendimento non-formale e informale (come base per attività di vita reale, basata sul contesto e centrata sullo studente per creare soluzioni innovative ai bisogni locali); apprendere esplorando (permettere ai discenti di esaminare concetti complessi e di manipolare le idee per fare connessioni tra concetti apparentemente non in relazione); apprendere giocando (inserire in maniera estensiva il gioco (fisico e mentale) per coinvolgere pienamente gli studenti nel processo di apprendimento); valorizzare l'apprendimento auto-regolato (aiutare i discenti a prendere il controllo sui processi di apprendimento, promuovendo abilità di apprendimento auto-diretto e supportando la riflessione e la metacognizione); attività autentiche (svolgere attività in un contesto autentico, incoraggiando i discenti ad applicare le loro conoscenze naturali, la capacità di inchiesta e il pensiero indipendente); facilitare la collaborazione tra pari.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

7/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



Consulenti esterni

Responsabile

Capi dipartimento assi linguistico e matematico

Risultati attesi

1) Miglioramento delle competenze di base e delle competenze trasversali relativi agli ambiti cognitivi, relazionali, manageriali e comunicativi. di i

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento per gli alunni con giudizio sospeso nelle discipline di base

Descrizione dell'attività

Attivazione di percorsi di recupero e potenziamento, anche nel periodo estivo, per gli alunni con giudizio sospeso nelle discipline di base (italiano, matematica e inglese), al fine di sviluppare le competenze disciplinari attraverso la trattazione dei nuclei tematici fondanti delle discipline. Formazione per i docenti sulle nuove strategie di insegnamento e ambienti di apprendimento. Attività di ampliamento dell'offerta formativa di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base, anche con il supporto di esperti interni e/o esterni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

7/2024

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Referente progettazione interdisciplinare

Risultati attesi

1) Successo scolastico degli alunni con difficoltà di apprendimento e con giudizio sospeso.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Federico II di Enna ha come priorità quella di garantire un percorso di studi sempre modulato sulle esigenze dell'utenza e del territorio, permettendo di:

- 1) conseguire il diploma e fare contemporaneamente un'esperienza di lavoro;
- 2) conseguire un titolo di studio di livello secondario superiore o una qualifica professionale;
- 3) sviluppare, durante gli studi, competenze professionali coerenti con il proprio percorso formativo e con le esigenze del territorio e del mondo del lavoro;
- 4) qualificarsi per ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine, la progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare adotta il cambiamento progressivo del processo di insegnamento, promuovendo pedagogie e didattiche innovative per il miglioramento dei risultati di apprendimento.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel triennio 2022/2025 la scuola intende potenziare la didattica per competenze nel senso più autentico: un modello di insegnamento/apprendimento che sia in grado di mobilitare l'interesse e la curiosità degli studenti, in cui la figura del docente non abbia più il compito di trasmettere nozioni ma di fare da facilitatore in un ambiente di apprendimento appositamente costruito, a partire dal setting, per definire e risolvere problemi e affrontare compiti di realtà, compiti autentici. Questa sfida necessaria richiede formazione specifica su come avvengono i processi di apprendimento per rendere i docenti capaci di costruire degli ambienti specifici, utilizzando le metodologie didattiche più funzionali a questo scopo tra cui: debate, cooperative



learning, storytelling, gamification.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nel triennio 2022/2025, la scuola punterà sulla definizione dei curricoli e su una sempre maggiore interdipendenza dei contenuti proposti, in modo da garantire il necessario approfondimento delle competenze disciplinari e di quelle di cittadinanza. In particolare si propone di:

- definire una rubrica di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e predisporre i relativi modelli di rilevazione, monitoraggio e valutazione;
- implementare corsi di formazione sulle competenze chiave e di cittadinanza, sulle soft skills e sulle competenze digitali.
- definire un curriculum digitale secondo il modello europeo DigiComp2.1

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel triennio 2022/25 la scuola intende proseguire il percorso pluriennale di progettazione e realizzazione di spazi didattici innovativi e di integrazione delle TIC nella didattica. Ci si gioverà delle numerose opportunità di finanziamento offerte in primo luogo dal PNRR per l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e digitali più funzionali a sostenere i percorsi di innovazione didattica. Si curerà l'aggiornamento costante dei laboratori di settore. In particolare si punterà sulle dotazioni utili per implementare i processi di gestione degli ambienti formativi interattivi. Nello specifico, le Next Generation Classrooms favoriranno l'apprendimento attivo di studenti e studentesse con una pluralità di percorsi e approcci: l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il problem solving, l'inclusione e la personalizzazione della didattica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: IN... Digital

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

I fondi del PNRR Piano Scuola 4.0 ci permetteranno di realizzare nell'Istituto Professionale "Federico II" di Enna 17 ambienti di apprendimento innovativi in altrettanti spazi fisici. L'individuazione di tali spazi ha tenuto conto fondamentalmente della luminosità naturale delle aule e dell'ampiezza superficiale in modo da accogliere il maggior numero di studenti. In riferimento al rapporto alunno/metro quadrato fissato dalla normativa vigente il numero medio delle postazioni di lavoro previste è di circa 14. Tale valore sarà preso come riferimento per l'acquisto degli arredi e dei dispositivi aggiuntivi occorrenti per l'innovazione. Il progetto sarà finalizzato all'acquisizione di nuove tecnologie sia per integrare le dotazioni presenti nella nostra scuola acquistate negli ultimi anni con altre misure di finanziamento, sia per sostituire quelle vecchie ed obsolete e per attrezzare nuovi spazi per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento innovativi. Per la realizzazione di tali ambienti saranno prevalentemente utilizzati i banchi monoposto acquistati recentemente per via del covid, che ben si prestano alla continua modifica del setting delle aule. Per alcuni ambienti è previsto l'acquisto di arredi flessibili e modulari e di arredi specifici per il contenimento delle attrezzature. Agli arredi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa per coprire il maggior numero di alunni. Non si prevede l'acquisto di ulteriori Digital Boards ma l'utilizzo di quelle già in possesso che saranno integrate con specifici ed idonei kit e software per la videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione, in modo da poter attuare anche il modello della Didattica Digitale Integrata. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti. Si prevede, inoltre, la realizzazione di 1 ambiente per l'apprendimento della tecnologia della realtà aumentata e virtuale, dotato di appositi Visori e contenuti didattici. Da un'analisi dei bisogni è emersa la necessità di realizzare degli ambienti tematici per alcune discipline e gli studenti non saranno più sempre nello stesso ambiente ma passeranno e si scambieranno da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Le aule tematiche diventeranno delle aule laboratorio in cui gli alunni sperimenteranno una didattica attiva e collaborativa supportata da strumenti adeguati. L'investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati per potenziare le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. È prevista la realizzazione di: 1. N.1 aula di accoglienza turistica; 2. N.1 aula multisensoriale/didattica; 3. N.1 aula di progettazione multidisciplinare; 4. N.1 aula coding/robotica; 5. N.1 aula scuola/impresa; 6. N.2 aule linguistiche; 7. N.1 aula STEM 8. N.9 "Aule 4.0"

Importo del finanziamento

€ 133.848,68

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0



● Progetto: DigiLearning

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di realizzare e implementare 5 laboratori professionalizzanti, multifunzionali, per le due sedi dell'istituto: laboratorio/officina della comunicazione digitale, laboratorio di tecnologie meccaniche ed elettriche, laboratorio di show-cooking (chef digitali), laboratorio di sala, laboratorio cad/moda. I laboratori mirano a sviluppare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in spazi flessibili e trasversali ai vari ambiti disciplinari, in una prospettiva di sviluppo di competenze digitali specialistiche da sperimentare nel gruppo dei pari, apprendendo uno stile di lavoro di squadra, orientato alle professioni digitali del futuro. Il progetto prevede inoltre, un aggiornamento e un'implementazione degli spazi laboratoriali esistenti dotandoli di tecnologie specifiche più avanzate, consentendo una gestione di curricula più flessibili, integrati con i PCTO, e adeguati a nuovi profili professionali in uscita.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: "Le professioni a spasso con le scienze"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Gli ambienti e gli spazi laboratoriali dedicati alle discipline scientifiche presenti nella nostra scuola pronti ad accogliere le nuove tecnologie sono attualmente sei e precisamente: laboratorio CNC, Laboratorio saldatura. laboratorio termoidraulico, laboratorio macchine utensili, laboratorio termotecnico, laboratorio lavorazioni al banco. A detti spazi didattici specificatamente vocati alle nuove tecnologie si possono facilmente aggiungere anche i laboratori dei settori moda per quel che attiene la creazione e realizzazione degli accessori e il taglio e stampa dei modelli sartoriali oltre che i laboratori del settore alberghiero a cui destinare macchine e robot per il Coding e Making 3D. Inoltre, il progetto prevede l'acquisto di materiale didattico e di programmazione a seconda del settore a cui è destinato.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

22/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: TUTTI PRESENTI E ... NESSUN DISPERSO !

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto, partendo dall'analisi del contesto e delle priorità definite nel RAV e tenuto conto degli obiettivi formativi prioritari previsti nel PDM per il triennio 2022-2025 in relazione alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola ha adottato nell'ambito della propria autonomia, intende realizzare le attività relative ai seguenti assi strategici: 1) riduzione abbandono scolastico; 2) miglioramento delle competenze di base; 3) coinvolgimento delle famiglie. La scuola vuole dedicarsi alla "cura" dei propri alunni, al fine di promuovere quei processi motivazionali che prevengano tutte le forme di dispersione scolastica e favoriscano il successo formativo, introducendo la figura del docente-mentor. Gli interventi saranno rivolti agli alunni a più alto rischio di abbandono, che rappresentano circa il 12% degli alunni dell'Istituto. La scuola prevede il recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base delle discipline di italiano, matematica e inglese per gli alunni individuati come fragili attraverso percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. Gli allievi lavoreranno in piccoli gruppi mediante una didattica personalizzata e, in gruppi più ampi, per l'acquisizione di competenze trasversali. Le famiglie saranno coinvolte attivamente nel progetto attraverso momenti formativi e di confronto volti alla sensibilizzazione verso problematiche relative alle cause della dispersione "implicita" ed "esplicita".



Importo del finanziamento

€ 268.348,56

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	283.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	283.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



Nel triennio 2022/25 la scuola intende proseguire il percorso pluriennale di progettazione e realizzazione di spazi didattici innovativi e di integrazione delle TIC nella didattica. Ci si gioverà delle numerose opportunità di finanziamento offerte in primo luogo dal PNRR per l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e digitali più funzionali a sostenere i percorsi di innovazione didattica. Si curerà l'aggiornamento costante dei laboratori di settore. In particolare si punterà sulle dotazioni utili per implementare i processi di gestione degli ambienti formativi interattivi./ In particolare relativamente all'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ci permetteranno di realizzare nell'Istituto 17 ambienti di apprendimento innovativi in altrettanti spazi fisici. Le aule tematiche diventeranno delle aule laboratorio in cui gli alunni sperimenteranno una didattica attiva e collaborativa supportata da strumenti adeguati. L'investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati per potenziare le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. E' prevista la realizzazione di:

1. N.1 aula di accoglienza turistica;
2. N.1 aula multisensoriale;
3. N.1 aula di progettazione multidisciplinare;
4. N.1 aula coding/robotica;
5. N.1 aula scuola/impresa;
6. N.2 aule linguistiche;
7. N.1 aula STEM
8. N.9 "Aule 4.0"

Con l'Azione 2 "Labs" si propone di realizzare ed implementare 5 laboratori professionalizzanti, multifunzionali, per le due sedi dell'istituto: laboratorio/officina della comunicazione digitale, laboratorio di tecnologie meccaniche ed elettriche, laboratorio di show-cooking (chef digitali), laboratorio di sala, laboratorio cad moda. I laboratori mirano a sviluppare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in spazi flessibili e trasversali ai vari ambiti disciplinari, in una prospettiva di sviluppo di competenze digitali specialistiche da sperimentare nel gruppo dei pari, apprendendo uno stile di lavoro di squadra, orientato alle professioni digitali del futuro. Il progetto prevede inoltre, un aggiornamento e un'implementazione degli spazi laboratoriali esistenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dotandoli di tecnologie specifiche più avanzate, consentendo una gestione di curricula più flessibili, integrati con i PCTO, e adeguati a nuovi profili professionali in uscita. In coerenza con quanto definito nel PTOF, attraverso i laboratori si intende promuovere competenze digitali trasversali. Con il laboratorio di tecnologie meccaniche ed elettriche, facendo riferimento anche ai percorsi Regionali di qualifica triennale di "operatore meccanico" e quadriennale diploma di "Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati", si intende attrezzare i laboratori attraverso innovativi strumenti formativi; ciò consentirà di svolgere processi di progettazione, manutenzione e produzione, mediante software di disegno e stampe 3D, simulatori che si interfacciano con macchine a controllo numerico CAD/CAM ed esercitazioni in realtà virtuale immersiva come saldature Mig/Mog Tig. Attraverso l'uso di tali strumenti, gli studenti acquisiranno le seguenti competenze digitali: creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale aumentata, robotica e automazione, making, modellazione e stampa 3D/4D. Il laboratorio di show cooking e di sala saranno implementati con strumenti domotici e software per la gestione di nuove attrezzature digitali necessarie per lo svolgimento di attività legate all'evoluzione del mondo culinario; inoltre, attraverso la gestione informatizzata della comanda, si faranno acquisire agli studenti competenze specifiche nella gestione di menu digitali. Attraverso l'uso di tali strumenti, gli studenti acquisiranno le seguenti competenze digitali :elaborazione, analisi e studio dei Big data, creazione e fruizione dei servizi di realtà aumentata, creazione di prodotti e servizi digitali, comunicazione digitale e internet delle cose. Il laboratorio/officina per la comunicazione digitale avrà come obiettivo la sensibilizzazione e il coinvolgimento della realtà scolastica all' uso dell'audiovisivo come strumento didattico , l'educazione degli alunni all'utilizzo consapevole del web e dei media, potenziamento degli ambiti relazionali ed innalzamento dei livelli cognitivi degli strumenti. Attraverso l'uso di tali strumenti, gli studenti acquisiranno le seguenti competenze digitali: cloud computing, internet delle cose e comunicazione digitale. Il laboratorio CAD moda avrà l'obiettivo di potenziare le competenze professionali in chiave digitale. Le possibilità di migliorare l'efficienza produttiva attraverso lo sviluppo di sistemi più veloci, sicuri e precisi, conseguenti alla nascita dell'Industria 4.0, rendono l'automazione una disciplina particolarmente ricercata e necessaria per il business aziendale.

Investire sulla scuola e sulle competenze significa investire sulle persone, sui giovani e sulle nuove generazioni.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare



una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali. In particolare, l'Investimento 1.4 – si occupa dell' intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU .

Con successivo Decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, il nostro Istituto scolastico è stato individuato come beneficiario di un finanziamento pari a Euro 268.348,56 per la realizzazione di "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica".

Tali azioni consistono nella:

1. progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento
2. percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento.
3. percorsi di orientamento per le famiglie
4. percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico.

Le esperienze di apprendimento si caratterizzeranno per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative.

Le attività hanno avuto inizio dalla mappatura dei rischi di dispersione scolastica presenti all'interno della scuola, attraverso l'illustrazione dei dati specifici sul fenomeno e dei fattori specifici che lo determinano, anche sulla base delle analisi svolte nel RAV e nel PTOF. Si prevede il coinvolgimento della comunità locale per l'attuazione dell'intervento e la creazione di alleanze territoriali attivate in collaborazione con altri enti e servizi.

Le azioni formative relative ai percorsi di mentoring e orientamento, di potenziamento delle competenze di base, i laboratori co-curricolari saranno svolti in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso verrà erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica. Per facilitare al massimo la partecipazione, i percorsi potranno essere erogati anche in prosecuzione pomeridiana dell'orario scolastico e, comunque, in orari non sovrapposti a quelli delle lezioni curricolari.

La scuola vuole dedicarsi alla “cura” dei propri alunni, al fine di promuovere quei processi motivazionali che prevengano tutte le forme di dispersione scolastica e favoriscano il successo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formativo, introducendo la figura del mentore. Gli interventi saranno rivolti agli alunni a più alto rischio di abbandono, che rappresentano circa il 12% degli alunni dell'Istituto.

Gli allievi saranno seguiti, alcuni, in percorsi individuali, altri lavoreranno in piccoli gruppi mediante una didattica personalizzata e/o, in gruppi più ampi, per l'acquisizione di competenze trasversali.

Le famiglie saranno coinvolte attivamente nel progetto attraverso momenti formativi e di confronto volti alla sensibilizzazione verso problematiche relative alle cause della dispersione "implicita" ed "esplicita".

Allegati:

pnrr ips Federico II.pdf



Aspetti generali

Alla luce del D.Lg. n°61 del 13/04/2017 sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, l'Istituto "Federico II" ha elaborato un nuovo curriculum d'istituto, strutturato in unità di apprendimento, sia per il biennio che per il triennio e per i tre indirizzi di studio secondo le relative articolazioni:

- 1) enogastronomia e ospitalità alberghiera;
- 2) manutenzione e assistenza tecnica;
- 3) industria e artigianato per il Made in Italy.

Il nostro istituto, inoltre, eroga un'offerta sussidiaria integrativa per l'erogazione delle qualifiche professionali triennali e quadriennali.

È attivo il percorso serale, collegato al CPIA di Caltanissetta -Enna, dell'indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

Completato il percorso di studi e superato l'Esame di Stato, viene rilasciato il diploma di istruzione professionale.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"FEDERICO II"

ENRI00401Q

Indirizzo di studio

- **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**
- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"FEDERICO II"

ENRH004018

CORSO SERALE PROFESSIONALE ALBERGH.

ENRH00450L



Indirizzo di studio

- **ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE**
- **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**
- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**
- **ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**
- **ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).



- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati,



valorizzando i prodotti tipici

Approfondimento

Competenze in uscita dei diversi indirizzi

Competenze di riferimento dell'Area generale

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della
8. Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.



Enogastronomia e ospitalità alberghiera

1. Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
2. Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
3. Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
4. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
5. Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative
6. Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
7. Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
8. Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
9. Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
10. Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
11. Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Manutenzione e assistenza tecnica



1. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
2. Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
3. Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
4. Collaborare alle attività di verifica. Regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.
5. Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.
6. Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Industria e artigianato per il Made in Italy

1. Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
2. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto
3. Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
4. Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
5. Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
6. Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.
7. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.



Il diploma statale consente di partecipare a qualsiasi tipo di concorso statale, di iscriversi in qualsiasi facoltà universitaria, di avviare una qualsiasi attività professionale legata agli indirizzi attivati.

Nello specifico ecco di seguito alcune delle varie figure professionali che si possono intraprendere:

Fashion Designer	chef di cucina	Operatore in industrie meccaniche e in aziende che ci occupano di impiantistica	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
Modellista	maitre e responsabili di sala - camerieri	trovare impiego nel campo della manutenzione, installazione e commercializzazione di dispositivi meccanici, elettrici, elettronici	Installazione di impianti per la distribuzione del gas



Tecnico della confezione sartoriale	sommelier	Lavorare in modo autonomo	Installazione di impianti di spegnimento antincendio
Tecnico del controllo qualità	Food Blogger	Inserirsi in aziende del settore produttivo e industriale	Installazione di impianti di depurazione
Tecnico del collaudo del capo finito	barman	Partecipare a concorsi pubblici relativi alla professione	Installazione di impianti di irrigazione per giardini
Perito Tessile	pasticceri		Installazione impianti solari termici
Shoes Fashion Designer	responsabili di mense aziendali e scolastiche		
Visual merchandiser	food and beverage manager		
Fashion Journalist	Addetti alla ho		
	receptionist		
	hostess/steward fieristici		
	Tour operator		
	guida turistica		
	Animatore		
	Manager di agenzia di viaggi		



Insegnamenti e quadri orario

"FEDERICO II" - ENNA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore annue per ciascuna classe di ciascun indirizzo.

Approfondimento

Si allegano i quadri orari così come risultano dal curriculum verticale di Istituto.

Allegati:

Curricolo di Istituto -1.pdf



Curricolo di Istituto

"FEDERICO II" - ENNA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Alla luce del D.Lg. n°61 del 13/04/2017 sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, l'Istituto "Federico II" ha elaborato un nuovo curricolo d'istituto, strutturato in unità di apprendimento, e per i tre indirizzi di studio: 1) enogastronomia e ospitalità alberghiera; 2) manutenzione e assistenza tecnica; 3) industria e artigianato per il Made in Italy. Si allega una sintesi del documento. Il curricolo nella sua integrità è allegato nella seguente sezione relativa al curricolo verticale.

Allegato:

Sintesi del Curricolo Scuola.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Lo stato e la cittadinanza

I traguardi di competenza attesi sono i seguenti:



Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Il valore dell'integrazione e dell'inclusione**

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Essere nativi digitali**

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Verso l'Agenda 2030**

Esercitare i propri diritti di partecipazione politica.

Conoscere i diritti di libertà riconosciuti dalla Costituzione e da altre istituzioni internazionali.

Effettuare scelte consapevoli in materia alimentare e nella gestione della propria vita quotidiana in relazione all'obiettivo Agenda 2030 ONU per lo Sviluppo Sostenibile n. 2.: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

La sicurezza alimentare e l'agricoltura sostenibile. Cause della fame nel mondo.

Acquisire consapevolezza del valore naturalistico e culturale del proprio territorio.

Riconoscere le principali relazioni e criticità tra uomo e ambiente.

Conoscere e tutelare la biodiversità dalle specie agli ecosistemi.

Distinguere l'importanza del risparmio per la collettività e per la famiglia.

La tutela del risparmio (art. 47 Costituzione).



Difendersi dai pericoli dell'uso degli strumenti digitali.

Tutela della salute nell'uso di strumenti tecnologici di comunicazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- TIC

○ **Verso l'unificazione europea**

Le Organizzazioni internazionali e l'Unione Europea.

Acquisire consapevolezza della necessità di costruire su basi pacifiche la società del futuro.

Obiettivo Agenda 2030 ONU per lo Sviluppo Sostenibile n. 16.: Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile.

Inquadrare nel contesto della Storia contemporanea le vicende che hanno portato all'esigenza



di cooperazione nazionale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio del Design
- Scienza degli alimenti
- Scienze motorie
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Verso una realtà nuova

Autovalutare la propria competenza digitale per poterla migliorare e non esporsi a rischi che non siamo in grado di affrontare.

Colmare i gap di conoscenza informatica.

Difendersi dai pericoli dell'uso degli strumenti digitali.

Tutela della salute nell'uso di strumenti tecnologici di comunicazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Diritto ed economia
- Inglese
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega il file con il link dell'intero curricolo di Istituto.

Allegato:

Curricolo di Istituto .pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Si allegano il curricolo del biennio e il curricolo del triennio.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza (BIENNIO).doc.docx.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nel triennio del settore MAT, la docente di potenziamento di Diritto e tecnica amministrativa delle strutture ricettive sviluppa il curricolo trasversale di educazione civica in compresenza con la docente di Storia.



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● **Articolazione dei PCTO**

QUADRO NORMATIVO

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, (Legge di Bilancio 2019), all'articolo 1, comma 785, ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro (ASL) di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in *"percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"* (PCTO) e, a decorrere dall'a.s. 2018/2019, ne ha rideterminato la durata minima, nell'arco del secondo biennio e quinto anno conclusivo, pari a 210 ore per gli istituti professionali.

Con il decreto 774 del 4 settembre 2019 sono state emanate le linee guida ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145 che stabiliscono l'attuale quadro di riferimento della progettazione dei percorsi finalizzati alla costruzione e al rafforzamento delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e delle competenze trasversali (Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenze in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali), per un consapevole orientamento verso il mondo del lavoro e/o la prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica, e per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte meditate e appropriate lungo tutto l'arco della vita.



I PCTO rappresentano uno strumento strategico per migliorare la conoscenza del territorio dal punto di vista economico, sociale e politico, e per operare una stretta collaborazione con le aziende, le associazioni di categoria, le amministrazioni locali e il terzo settore.

L'attuazione dei PCTO avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con le cosiddette strutture ospitanti, che possono essere rappresentati da:

- imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- ordini e collegi professionali;
- musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- atenei;
- enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- enti di tipo associativo, associazioni culturali.

Rientrano nel monte ore dei PCTO anche tutte le attività scolastiche, formative e lavorative riconducibili alle seguenti categorie:

- formazione generale e specifica sulla salute e sicurezza in ambito lavorativo;
- visite in azienda o luoghi di interesse;
- incontri a scuola con aziende, professionisti/persone di settore e di promozione alla cultura e alla cittadinanza attiva;
- stage in azienda/ente pubblico/terzo settore;
- progetti di impresa formativa simulata;
- **project work** sviluppati con aziende, tutore l'Università;
- percorsi di potenziamento delle conoscenze informatiche e di certificazione delle competenze informatiche;
- esperienze all'estero;
- attività laboratoriali in convenzione con le Università, Enti pubblici e privati.



Rientrano altresì nel monte ore dei PCTO tutte le esperienze che consentono allo studente di approfondire le competenze chiave di cittadinanza, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Tali attività potranno svolgersi:

- a scuola (in particolare: attività di orientamento, di formazione di base in materia di salute sicurezza e privacy, incontri formativi con esperti esterni, attività laboratoriali, **project work** commissionato dall'azienda/ente/università, attività di istruzione generale di orientamento alle scelte universitarie);
- in strutture ospitanti (previa Convenzione e sottoscrizione del progetto formativo personalizzato).

ISTITUTO

Attività previste per l'attuazione dei PCTO.

Le 210 ore previste, nell'arco del secondo biennio e quinto anno conclusivo, verranno articolate in: 80 ore il terzo anno (comprehensive delle 12 ore di formazione sulla sicurezza base e specifica e delle 12 ore di formazione per alimentaristi), 90 ore quarto anno e 40 ore il quinto anno. Il periodo di svolgimento interesserà l'intero anno scolastico.

L'attuazione dei PCTO avverrà sulla base di apposite convenzioni, attivate con le strutture ospitanti del territorio per l'inserimento per periodi di apprendimento in situazione lavorativa degli alunni, singolarmente o in gruppi composti da tutta o parte della classe o anche per gruppi di classi.

Rientreranno nel monte ore dei PCTO anche tutte le attività scolastiche, formative e lavorative riconducibili alle seguenti categorie:

- formazione generale e specifica sulla salute e sicurezza in ambito lavorativo;
- visite in azienda o luoghi di interesse;
- incontri a scuola con aziende, professionisti/persone di settore e di promozione alla cultura e alla cittadinanza attiva;
- attività laboratoriali in convenzione con Enti pubblici e privati.



Rientreranno altresì nel monte ore dei PCTO tutte le esperienze che consentiranno allo studente di approfondire le competenze chiave di cittadinanza, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale mediante attività, svolte a scuola o in strutture ospitanti (previa convenzione), di orientamento, di formazione di base in materia di salute sicurezza e privacy, incontri formativi con esperti esterni, attività laboratoriali, attività di istruzione generale di orientamento alle scelte universitarie.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Le attività vengono monitorate sia attraverso la verifica degli apprendimenti, sia attraverso il monitoraggio delle aspettative degli allievi e dei docenti rispetto alle attività del progetto PCTO, sia attraverso il monitoraggio della soddisfazione di allievi e docenti rispetto alle attività svolte.

STRUMENTI



L'OFFERTA FORMATIVA

**Percorsi per le competenze trasversali e per
l'orientamento (PCTO)**

PTOF 2022 - 2025

Schede di valutazione compilate dai tutor (scolastico e aziendale). Verifiche disciplinari e formative.

Materiali prodotti. Indicatori e griglie



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● La Sicilia tra Otto e Novecento

Approfondire la conoscenza della storia della Sicilia in alcuni momenti cruciali tra Otto e Novecento, in particolare: i fasci dei lavoratori siciliani, le miniere di zolfo, l'avvento del fascismo, le lotte contadine per la riforma agraria del 1950. Le attività si svolgeranno attraverso la visione di alcuni documentari che trattano gli argomenti proposti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi.

Risultati attesi

Comprendere alcuni passaggi cruciali della storia della Sicilia tra Otto e Novecento Conoscere



episodi rilevanti della storia siciliana

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni

● Sportello d'ascolto, di counselling e di sostegno

La presenza di uno Sportello di Ascolto, all'interno della scuola, è una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti alla crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo della fanciullezza ed adolescenza. Lo Sportello di Ascolto è uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, con la famiglia, con i pari, etc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto col figlio che cresce. Il docente referente, prof. Bonanno Gianfranco Salvatore e la dott.ssa Maria Grazia La Tona, sono a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti che desiderino un confronto con un esperto di relazioni, comunicazione e mediazione familiare, tenuto al segreto professionale. Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto ha finalità di counseling e di sostegno, per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, un ausilio per i docenti in un quadro psicopedagogico di intervento integrato. **LO SPORTELLLO D'ASCOLTO PSICOSOCIALE E PEDAGOGICO** Lo Sportello d'Ascolto è un servizio di promozione della salute intesa nel senso più ampio che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psichico, socio-relazionale, con obiettivi di prevenzione del disagio e delle devianze, oltre che di educazione alla gestione del proprio equilibrio nel rispetto della propria individualità. Tale Sportello, da attivare in orario scolastico, è formulato in modo da offrire agli utenti (studenti, genitori, insegnanti), un processo di "empowerment" utile per il percorso di vita scolastico, attraverso rinforzo positivo (ed estinzione) in ottica psicosociale, offrendo, nel corso dell'anno scolastico, ad ogni studente,



la possibilità di sperimentare il valore della riflessione guidata dall'esperto. Il Servizio offre una consulenza psico-sociale breve, finalizzata a ri-orientare l'adolescente (o il fanciullo) in difficoltà. La riflessione con l'esperto permette di ridurre la confusione, ristabilire ordini di priorità sulla base dei valori del ragazzo, focalizzare le proprie esigenze tenendole separate dalle pressioni di tipo sociale cui il fanciullo (o adolescente) è sensibile. La tutela offerta dalla segretezza professionale e il clima di non giudizio che contraddistinguono la suesposta professione, favoriscono una profonda riflessione sulla propria esperienza. La rielaborazione, attraverso un ascolto attento, empatico e non giudicante, e l'attenzione agli aspetti meno manifesti del parlare e dell'agire, permettono una reale comprensione delle vicende del proprio mondo interiore, delle risonanze emotive che esse hanno per l'adolescente (o fanciullo), promuovendo l'instaurarsi di una relazione privilegiata e significativa, sede di reale ascolto ed apprendimento. Lo Sportello d'Ascolto prevede almeno 3-4 incontri per studente su specifica richiesta dello stesso (concordati anche con i docenti del Consiglio di classe o con il referente collaboratore del D.S.), in genere sufficienti per consentirgli di focalizzare le alternative attuabili, a riscoprire le proprie potenzialità inesprese, ad uscire dall'impasse che in alcuni momenti della vita causa passività e sofferenza. Se, invece, nel corso degli incontri dovessero emergere problematiche che necessitano un maggior approfondimento, il docente referente si occuperà di informare chi di competenza nell'Istituzione al fine di valutare, o meno, la comunicazione dell'evento alla famiglia per sviluppare il dissidio presso un Servizio adeguato ed idoneo al proseguimento del lavoro. Con progettazione del Dipartimento di salute mentale- ASP di Enna viene, altresì, attivato uno sportello per la prevenzione da consumo di sostanze psicotrope e per valorizzare le competenze individuali e relazionali dei discenti. Il progetto (CHANGE) ha, appunto lo scopo di prevenire la dipendenza sine substantia (sex addiction, internet addiction, shock compulsivo, etc.) il progetto ha i seguenti obiettivi: offrire agli adolescenti accoglienza e d'ascolto attivo, spazio di riflessione e di confronto, percorsi per lo sviluppo di atteggiamenti proattivi, interventi di promozione del benessere psico-relazionale; promuovere spazi di confronto per problemi connessi all'età evolutiva adolescenziale e di socializzazione per i gruppi di pari. Saranno previsti incontri con le singole classi al fine di sensibilizzare sulle problematiche del gioco on-line e le relative dipendenze patologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e



2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi.

Priorità

Incrementare la prestazione e la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi e incrementare il tasso di partecipazione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Le attività di ascolto rivolte agli alunni sono effettuate seguendo il metodo del colloquio psicopedagogico e sociale, accogliendo il richiedente in spirito di non – giudizio, indirizzandolo



nell'analisi del problema e nella comprensione del suo vissuto. In sintesi, l'attivazione di questo Servizio sarà un'occasione per i ragazzi: □ di ascolto □ di accoglienza e accettazione □ di sostegno alla crescita □ di orientamento □ di informazione □ di gestione e risoluzione di problemi/conflitti. Rispetto ai genitori, si privilegia il potenziamento delle capacità genitoriali e delle abilità comunicativo – relazionali con i figli, affinché essi possano trovare ascolto e supporto: □ nell'esercizio di una genitorialità piena e consapevole □ nell'empowerment delle proprie competenze educative. Nei confronti dei docenti, infine, vengono fornite specifiche indicazioni psicopedagogiche da integrare nelle attività curriculari (supporto alla programmazione ed interventi sulla didattica di casi conclamati o sospetti BES - Bisogni Educativi Speciali: accoglienza, database; screening). Oltre ai colloqui individuali, il Servizio offerto dalla scuola può prevedere, su richiesta dei docenti, ampio spazio dedicato all'incontro delle classi gestito con il metodo del circle – time, allo scopo di costruire insieme una realtà in cui prendere coscienza di sé, dell'altro da sé e apertamente discutere dei propri vissuti, delle emozioni e delle problematiche tipiche dei ragazzi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Accoglienza turistica

Approfondimento

Il fenomeno del bullismo, anche tra i più piccoli, è in crescita. Intervenire in modo tempestivo è utile per evitare che questi minori mantengano nel tempo il loro atteggiamento violento e aggressivo. L'operatore sociale ha esclusiva funzione di aiuto: si rivolge agli alunni, ai genitori, agli insegnanti, all'Istituzione, al fine di trovare una posizione migliore per promuovere un'efficace collaborazione tra scuola e famiglia. L'operatore sociale scolastico occupa, quindi, una posizione strategica, che permette di agire all'interno del sistema scolastico, conservando i collegamenti con le reti che stanno all'esterno, come i servizi sociali. Interviene per fornire sostegno diretto ai genitori, sia per supportare la scuola



nell'adattarsi agli specifici bisogni degli alunni. In sostanza, accompagna ambedue le parti a sviluppare un processo di interazione costruttiva.

● Con le mani in pasta

Oggi come non mai, la cucina ha preso piede in maniera molto incisiva nelle scelte delle persone per ciò che concerne uno sbocco di lavoro. Grazie principalmente a tutti i sistemi di comunicazione, si va sempre di più sviluppando l'idea di intraprendere il mestiere di Chef di cucina, o Chef domicilio Chef pasticciere Maestro pizzaiolo e Maestro panettiere. Molti non sanno però che tale mestiere può essere fatto solo se si ha spirito di sacrificio e creatività. Questo progetto mira a sensibilizzare i nostri alunni indirizzandoli verso un settore enogastronomico del tutto innovativo è molto richiesto. Durante lo svolgimento del progetto verranno prese in considerazione le nuove tecniche di conservazione, i nuovi sistemi di cottura e le nuove tecniche di impiattamento visto che una delle due giornate sarà dedicata alla cucina gourmet con lo Chef Hermes Picone, candidato stella michelin ed ex allievo del nostro istituto. Altre due giornate saranno interamente dedicate alla pasticceria\cioccolateria con la presenza del campione del Mondo maestro cioccolatiere e pasticcere Tomaso Molar, che ci ospiterà nel suo laboratorio formativo presso Valguarnera con la presenza anche di una docente di chimica alimentare che curerà la parte teorica. Infine le ultime due giornate saranno svolte in laboratorio di cucina con la presenza del maestro panettiere Liberto Campisi (o altro operatore del settore), per la realizzazione di impasti di pane e non con nuove tecniche di lievitazione e impasti per la realizzazione di pane artistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Combattere la dispersione scolastica, ed attuare nuove metodologie per prevenirla; Contribuire alla crescita personale degli alunni, futuri operatori in ambito turistico-ristorativo; Portare all'attenzione dell'intera comunità scolastica le problematiche che vivono quotidianamente gli operatori del settore durante le varie fasi produttive; Contribuire alla creazione di nuove figure professionali, legate a diversi ambienti di lavoro e al passo con i tempi, per offrire un servizio sempre più attento e sicuro agli utenti ; Informare e sensibilizzare gli alunni, docenti e tutto il personale sui nuovi sistemi\tecniche di autocontrollo; Rendere consapevoli dei rischi di contaminazione crociata, chef, pasticceri, gelatieri, panettieri ed il personale di sala; Preparare il futuro personale di ricevimento ad accogliere e comunicare con una clientela multi etnica; Contribuire alla formazione degli alunni su come realizzare un buffet a tema



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cucina

Sala

Pasticceria

● "IL MIO VECCHIO CAPO IN JEANS NELL'ECOSISTEMA"

Si intende seguire l'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030 "Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili". Ad oggi le risorse consumate dalla popolazione mondiale sono più di quelli che gli ecosistemi sono in grado di fornire. Affinché lo sviluppo sociale ed economico possa avvenire in un quadro di sostenibilità, la nostra società dovrà modificare radicalmente il proprio modo di produrre e consumare beni. L'obiettivo 12 promuove l'attuazione del programma decennale dell'ONU per un modello di consumo e di produzione sostenibile. L'obiettivo del progetto è di adottare un approccio rispettoso dell'ambiente ai prodotti chimici e ai rifiuti. Il volume dei rifiuti dovrà essere notevolmente ridotto, tra le altre cose grazie al recupero. Le imprese dovranno essere spronate ad una gestione aziendale sostenibile; al raggiungimento della gestione sostenibile e dell'utilizzo efficiente delle risorse naturali come il denim. Entro il 2030, bisognerà ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo. Accertarsi che i nostri allievi abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura. Sviluppare ed implementare strumenti sostenibili che creano posti di lavoro e promuovono la cultura del made in Italy. Il progetto tiene conto di 3 dimensioni: importanti che sono società, economia e ambiente nonché della loro valorizzazione e interazione-



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Trasformazione e realizzazione di capi a partire da vecchi jeans valorizzando il "riuso" a favore dell'ecosostenibilità per sensibilizzare i ragazzi al rispetto per la natura. Simulazione di un'organizzazione aziendale che opera dal riciclo di prodotti tessili alla confezione e vendita

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Modellistica e confezione

● Il foulard tra moda e arte

Si intende seguire l'Obiettivo 17 dell'Agenda 2030 "Partnership per gli obiettivi". Promuovere la formazione degli alunni dedicata ad una visione sistemica dei saperi per educare gli alunni alla



complessità, al pensiero critico, alla creatività e alla capacità di agire per il cambiamento. Sviluppare ed implementare strumenti sostenibili che creano posti di lavoro e promuovono la cultura del made in Italy. Il progetto tiene conto di 3 dimensioni: importanti che sono società, economia e ambiente nonché della loro valorizzazione e interazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Si intende realizzare foulards dipinti con fantasia che richiamano l'arte e la creatività con l'ausilio di diversi stili e modelli, varie tecniche e metodi di pittura contribuendo alla crescita culturale, artistica e immaginativa dei ragazzi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Modellistica e confezione

● Demetriadi

Attraverso la rappresentazione teatrale sul tema del Mito fondativo di Enna e del suo territorio, i ragazzi e le ragazze partecipanti al progetto lavoreranno sul loro potenziale creativo, sulle loro



competenze linguistiche, scritte e orali, sulle capacità relazionali e di espressività corporea. Il Mito invita inoltre a una riflessione composita sul tema della violenza e della disparità di genere. Il teatro è uno degli strumenti più potenti e completi per formare l'individuo per strutturare e innescare reazioni positive di formazione, crescita, maturazione, superamento di pregiudizi. Accanto all'aspetto propriamente teatrale verrà abbinata anche una ricerca storico-estetica e artistica del costume di scena. La scuola, inoltre, propone una mostra in spazi offerti dal comune e degustazioni legate all'elemento demetriaco, culturale e tradizionale del territorio. Si intende aderire a questo progetto, lanciato a tutte le scuole del Comune di Enna, per la valenza altamente formativa, per la proposta di riscoperta identitaria, di conservazione e trasmissione del patrimonio culturale del territorio. Inoltre, dato il rilievo assunto nell'ambito della programmazione delle attività del Comune e dell'assessorato alla comunità educante e l'offerta di servizi da parte del comune stesso (service audio luci, spazi, comunicazione pubblicitaria), si ritiene di primaria importanza un'adesione ragionata e propositiva all'evento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare la prestazione e la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi e incrementare il tasso di partecipazione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo



Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Il progetto che parte con un'edizione zero, nel corso dell'anno scolastico 2023/2024, è un progetto varato dal comune di Enna in partenariato con altre associazioni e agenzie culturali di riconosciuto valore nel tessuto territoriale. La sezione dedicata alle scuole consentirà ai gruppi di ragazze e ragazzi che parteciperanno, di proporre attività di tipo artistico/performativo lasciato alla libera creatività dei ragazzi guidati, naturalmente, da docenti esperti. Il teatro e la progettazione e realizzazione dei costumi e accessori di scena consentiranno agli alunni di migliorare il loro potenziale emotivo e d'espressivo anche al ricorso a tecniche specifiche legate alla pratica teatrale e a conoscere in modo approfondito il mito fondativo del territorio, le sue caratteristiche, la storia, i processi evolutivi. Le finalità generali sono, dunque, molteplici: - miglioramento della percezione di sé - conoscenza dell'altro e interazione con l'altro - memorizzare, interpretare, mimare emozioni serve a formarle dentro di sé e a utilizzarle in funzione positiva per se stessi - maggiore autocontrollo e disciplina - conoscenza del territorio e della sua storia

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Modellistica e confezione

Aule

Teatro

Aula generica



● Festa del libro e della lettura

Si intende seguire l'Obiettivo 17 dell'Agenda 2030 "Partnership per gli obiettivi". Promuovere la formazione degli alunni dedicata ad una visione creativa dei saperi per educare gli alunni alla complessità, al pensiero critico, alla creatività e alla capacità di agire per il cambiamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare la prestazione e la partecipazione degli alunni alle prove standardizzate

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi e incrementare il tasso di partecipazione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Dopo aver aderito, nel corso degli anni, alla progettualità elaborata dall'associazione "Il sasso nello stagno amici della festa del libro", è di fondamentale importanza avviare i ragazzi e le ragazze alla lettura dei libri perché nella lettura possano sentire risuonare esperienze che in qualche modo riguardano la loro vita, le loro attese, le paure, le speranze. Un libro aiuta a guardare in profondità se stessi, a capire il mondo, a contrastare l'analfabetismo interiore, affettivo e culturale. La finalità della lettura condivisa in classe è quella di entrare in sintonia con la sensibilità altrui, analizzare il significato di ciò che si legge e affinare tale capacità. Incontrare l'autore consente, infine, ai ragazzi di soddisfare la loro curiosità sulle motivazioni che lo hanno



spinto a creare un personaggio, a dare sfogo a una sua visione, a elaborare un messaggio. La finalità della lettura è che ci rende liberi. L'aspettativa è che i nostri ragazzi possano crescere interiormente come persone e cittadini consapevoli

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● MASTER CLASS ARTE BIANCA"

Il progetto nasce per affinare le tecniche nella panificazione e nella pizzeria con la presenza di un professionista che preparerà i discendenti in questa bellissima arte con lezioni frontali in laboratorio. Il concorso mira a valorizzare i futuri panettieri e pizzaioli che si apprestano a prendere la maturità, ma nello stesso tempo, vuole fare conoscere al meglio la materia prima e la trasformazione per fornire nel mercato un prodotto finito di assoluta eccellenza. Si precisa che la master class sarà organizzata dall'azienda che sosterrà tutte le spese in termini economici vitto e alloggio per le nostre eccellenze. Oggi sempre più il mercato del lavoro richiede manodopera specializzata nel settore trattato, questo progetto sicuramente consentirà ai nostri ragazzi di affrontare il loro prossimo impiego lavorativo con la giusta padronanza tecnica e fare di questo mestiere il successo della loro vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Fornire una formazione mirata nel settore delle produzioni alimentari relative alla panificazione



e alla pizzeria

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Cucina
	Sala
	Pasticceria
Aule	Laboratori dell'azienda

● " I cocktail e il bere consapevole"

"IL BARTENDER E IL BERE CONSAPEVOLE" Il progetto nasce per affinare le tecniche nel bartending con un professionista grazie alle lezioni frontali. L'evento FINALE prevederà una gara dei nostri allievi che si svolgerà nel mese di maggio presso i nostri laboratori. Il concorso mira a valorizzare i futuri barman che si apprestano a prendere la maturità, ma nello stesso tempo, vuole educare al bere consapevole e moderato, trasmettere l'aspetto "socializzante" e "piacevole" del bere in compagnia, nella degustazione di un buon cocktail, di un buon vino, di una buona birra o di un buon distillato. Il progetto è finalizzato anche ad educare al rispetto "assoluto" della salute, demonizzando l'uso incontrollato e "smodato" dell'alcol tanto di moda tra i giovani di questi tempi, spesso causa di danni irreparabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Con questo progetto si intende valorizzare le vocazioni e le attitudini personali dei nostri alunni potenziando l'autonomia elaborativa e la loro capacità di ricerca. Si intende, inoltre sviluppare la capacità di interagire positivamente con gli altri e di lavorare in gruppo.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cucina

Sala

● ORIENTA....MENTI e la ricerca della STRADA GIUSTA

“L’orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”. È proprio partendo da tale definizione relativa all’orientamento e secondo quanto ribadito dalle Linee Guida che si vuole articolare il presente progetto: l’orientamento è un processo non episodico, ma sistematico e per tali fini e ragioni diviene priorità strategica in tutti i gradi di istruzione. Nella scuola secondaria di secondo grado, poi, in modo particolare assume la finalità di rafforzare non solo il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione, ma anche con la formazione e soprattutto con il mondo del lavoro, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti. Non ultimo, l’orientamento è fondamentale per contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favorire l’accesso alle opportunità formative dell’istruzione terziaria. Fondamentale anche il ruolo della pubblicità che dovrà essere capillare e fattiva, non solo attraverso mezzi di comunicazione convenzionale ma anche attraverso i canali social della scuola. A questo proposito è obbligatoria la collaborazione con le diverse FF.SS. e in modo particolare con chi si occupa del sito web per pubblicizzare in maniera costante le varie iniziative, attività e offerta formativa anche attraverso la predisposizione di un’area dedicata all’orientamento, sfruttando anche nuove piattaforme o app.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.



Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali promuovendo un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé e abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Lingue

Meccanico

Scienze-chimica-fisica

Cucina

Sala

Pasticceria

Accoglienza turistica

Modellistica e confezione



Aule

Aula generica

● BAR - RISTORANTE DIDATTICO

Il progetto prevede l'apertura del bar in orario scolastico con l'impiego in servizio dei nostri allievi di sala, di cucina e accoglienza, naturalmente con turnazioni delle classi coinvolte. Si provvederà (in base alle esigenze di servizio del personale) al servizio snack (panini o tavola calda) durante la socializzazione. I docenti delle rispettive discipline svolgeranno le mansioni di caposervizio, mentre gli assistenti tecnici saranno impegnati in turnazioni in qualità di secondo caposervizio. Aggiungo inoltre che gli allievi di accoglienza saranno impegnati anche al riempimento dei contenuti dell'app e alla ricarica dei vari account e schede prepagate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.



Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Il progetto si pone l'obiettivo di accrescere non solo le competenze tecniche di preparazione e servizio ma anche capacità di utilizzare il registratore di cassa informatizzato, il registro carico e scarico, il registro corrispettivi non fiscali prima nota e soprattutto prepararli alle public relation e al buon senso deontologico del nostro mestiere attraverso l'offerta di un servizio bar e ristorante aperto al personale della scuola. START UP • Location • Coordinamento break even point • Controllo food e drink cost • Coordinamento competenze • Coordinamento sull'utilizzo delle attrezzature impiegate PILOTAGE • Presentazione attrezzature • Coordinamento acquisti • Simulazione interventi di assistenza • Peer to peer • Problem solving FOLLOW UP • Lavoro autonomo dei nostri allievi (turnazione) • Responsabilità di chiusura cassa e contabilità • Job sharing con il gruppo • Gratificazione e apprezzamento per il proprio lavoro

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

La realizzazione del bar/ristorante didattico sarà per i discendenti un beneficio per il loro futuro, grazie la messa in campo di una serie di azioni di start up, pilotage e follow up potranno capire la gestione reale di un'attività, auspicando maggior interesse e maggior impegno per la scuola non solo nella materie tecnico-pratiche ma anche in quelle umanistiche e linguistiche. La possibilità di capire la contabilità e la gestione di un'attività importante per una completa formazione dell'allievo. Questo progetto sarà unico per i nostri ragazzi, farli sentire protagonisti di una loro creatura e ad entusiasmarli per poter illuminare il loro percorso formativo scolastico ed avere un target economico importante per rafforzare e integrare le attrezzature dei vari laboratori.

● MUSICA INSIEME

Il progetto ha come principali obiettivi l'inclusione attraverso attività musicali e la crescita personale di ognuno tramite nuove esperienze di gruppo. L'attività iniziale riguarderà la realizzazione di strumenti musicali ritmici (maracas, shaker, legnetti sonori, nacchere, tamburelli, etc...) utilizzando materiali di riciclo quali bicchieri di plastica, bottiglie di plastica, lattine, palloncini, elastici, manici di legno, cartone, stoffa. Tale attività permetterà agli alunni partecipanti oltre ad una socializzazione attiva maggiore consapevolezza del significato di riciclo e di rispetto per l'ambiente. Gli strumenti realizzati, integrati con altri strumenti in possesso della scuola, saranno utilizzati per le attività musicali. Il metodo "suoni e silenzi" è il testo



principale su cui si baseranno le attività, mediante il quale sarà possibile sviluppare capacità base di lettura con altro sistema di notazione. La fase successiva riguarderà le attività di musica d'insieme utilizzando gli strumenti realizzati per suonare su basi musicali (backing track), proponendo anche l'ascolto di brani musicali con richieste rivolte dagli stessi alunni. Il lavoro sarà svolto durante le ore curriculari con la seguente articolazione: - incontri settimanali in misura di tre ore la settimana (giovedì III, IV e V ora), tutti gli alunni saranno suddivisi in gruppi di massimo 8 alunni più i docenti di sostegno. Affinché l'obiettivo dell'inclusione possa avere un senso è necessaria la creazione di classi eterogenee. Sono stati individuati durante i mesi di settembre e ottobre degli alunni che potessero avere affinità con la musica o che comunque mostrassero interesse a partecipare al progetto. Tali alunni verranno di settimana in settimana invitati a partecipare alle attività musicali e, per evitare un numero elevato di assenze degli stessi dalla classe, non saranno mai convocati più di una volta al mese. Le attività si svolgeranno all'interno di diverse aule quali: aula sostegno, aula fitness o eventuali aule disponibili durante le ore di incontro. L'articolazione del progetto è suscettibile di variazioni secondo necessità scolastiche o progettuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

□ favorire una migliore socializzazione tra gli alunni; □ migliorare la psicomotricità sviluppando la manipolazione tramite la costruzione di strumenti musicali; □ esercizi ritmici basati sull'abbinamento gesti-suono; □ sviluppo di abilità motorie fini; □ Sviluppare un migliore senso del ritmo tramite esercizi mirati; □ Ricercare nuovi stimoli di crescita personale; □ Sviluppare la



capacità di lavorare in gruppo; □ Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare; □ Apprendere da esempi pratici. L'intento del progetto è quello di fare della scuola un luogo idoneo all'incontro degli studenti per favorire la socialità e l'inclusione attraverso esperienze musicali che fungano anche come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica coinvolgendo gli alunni in nuove esperienze. L'idea è di offrire spazi e occasioni di incontro al mondo adolescenziale e giovanile, per rispondere anche ad esigenze di aggregazione e di esperienza culturale collettiva. Puntare sulla valenza formativa e socializzante della musica favorendo la crescita dei giovani, attraverso lo stimolo dell'espressione e della comunicazione tramite attività musicali, individuando la scuola come centro di aggregazione giovanile migliorando l'accettazione della diversità intesa come unicità dell'individuo tramite un'inclusione consapevole e lo sviluppo di rapporti interpersonali. Favorire l'esperienza del "far musica insieme" con molteplici aspetti formativi ed educativi per lo sviluppo psicofisico della persona.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PNSD: DDI Regioni Mezzogiorno

Ampliamento della Metodologia innovativa di insegnamento, apprendimento di Didattica Digitale Integrata tramite l'acquisto di attrezzature informatiche finanziato dal PNSD

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Innalzare il numero di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.



Risultati attesi

Favorire l'uso appropriato, corretto e vantaggioso delle strutture informatiche per favorire lo sviluppo cognitivo degli alunni.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● PNSD: "A SPASSO CON LE SCIENZE"

Acquisto di attrezzature utili all'insegnamento delle discipline STEM con il proposito, negli Istituti professionali, di favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, ormai necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo



Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Migliorare le conoscenze tecnico - scientifiche degli alunni stimolando la curiosità degli alunni, proponendo un problema interessante a cui sono chiamati in prima persona a dare delle logiche e appropriate risoluzioni, incoraggiando il loro lavoro e chiedendo la piena comprensione dei concetti chiave delle discipline

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le linee guida per le discipline STEM, emanate ai sensi dell'art.1, comma 552 della L. 197/2022, hanno lo scopo di introdurre nell'offerta formativa della scuola azioni didattiche intese a rinforzare le competenze matematiche, scientifico-tecnologiche e digitali in tutti i cicli scolastici.

Infatti STEM è un acronimo inglese per scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Tali linee guida non hanno lo scopo di porgere o fornire un metodo didattico nè vogliono imporre le discipline scientifiche su un piano di maggiore importanza rispetto le discipline umanistiche,



piuttosto vogliono suggerire come l'integrazione e l'intersecazione di tutte le discipline possono costituire un nuovo paradigma educativo basato su problemi di carattere reale e concreto in un contesto laboratoriale e interconnesso. Un insegnamento interdisciplinare e multidisciplinare collegato alla vita di tutti i giorni così da favorire e sviluppare il pensiero critico, le competenze pratiche e la creatività degli alunni nell'ottica del problem solving.

Ciò che si vuole attuare è uno studio più dinamico, più scientifico basato sull'osservazione, sull'analisi dei dati e sulla produzione di risultati ottenuti per induzione, dando l'opportunità, cioè, all'alunno di individuare una strategia di studio e prendere le progressive decisioni necessarie per svolgere il compito. Questo modus operandi, l'uso di attrezzature e laboratori, la possibilità di confrontarsi con gli altri pari e con gli adulti allargherà la sua visione, potrà confrontarsi con altre possibili ipotesi e accettare gli errori.

Il sostegno allo sviluppo delle competenze STEM ha trovato espressione, a livello europeo, nella raccomandazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018. Tra le otto competenze è stata prevista la competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in metodologie didattiche innovative come il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione, l'utilizzo di strumenti e attrezzature, il coding, il pensiero computazionale e la tecnologia informatica, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Il tutto in un ambiente diverso da quello utilizzato per la classica lezione frontale; con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio.

Il metodo migliore per accostarsi alle discipline Stem potrebbe essere quello di stimolare la curiosità degli alunni proponendo loro un problema interessante a cui sono chiamati, in prima persona, a dare delle logiche e appropriate risoluzioni, incoraggiando il loro lavoro e chiedendo la piena comprensione dei concetti chiave delle discipline. E' ovvio che, compito dell'insegnante deve essere quello di progettare e strutturare bene l'argomento che si vuole proporre in modo che gli alunni possano operare in modo attivo e propositivo, di definire in maniera chiara l'obiettivo finale, predisporre le modalità di valutazione, stimolare, incoraggiare e creare un clima sereno e favorevole all'impegno. Insomma, una didattica centrata sul protagonismo degli



studenti.

Quattro sono gli obiettivi da centrare: il pensiero critico, la collaborazione, la comunicazione e la creatività. Le linee guida STEM forniscono alcune possibili indicazioni metodologiche:

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

Utilizzare metodologie attive e collaborative

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici.

Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM.

La valutazione coprirà l'intero percorso, dalla capacità di collaborare all'accuratezza dell'esposizione e non solamente il conseguimento dell'obiettivo; potrà essere accertata ricorrendo, soprattutto, a compiti di realtà e osservazioni sistematiche.

Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023 sono stati destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4 – Componente 1, in favore del nostro Istituto i seguenti finanziamenti:

-euro 31.432,10 per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 547-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022.

-euro 15.761,01 per la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. In seguito a questi finanziamenti, l'Istituto sta progettando i percorsi.



● Progettazione di Istituto di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

La scuola intende progettare un piano integrato riguardante le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione. In questo senso, gli alunni potranno, grazie a queste iniziative, conoscere realtà e contesti utili a potenziare le loro competenze. La scuola pubblica resta ancora un'agenzia fondamentale per garantire agli alunni itinerari di conoscenza altrimenti spesso irraggiungibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Diminuire la percentuale di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

Traguardo

Ridurre il numero di studenti ripetenti e con debiti formativi in italiano e/o matematica e/o inglese (con particolare riferimento al primo biennio).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, digitali e delle soft skills.

Traguardo

Mantenere e/o incrementare il numero di studenti con una valutazione superiore all'otto del voto di comportamento. Aumentare nel triennio il numero di alunni con una media dei voti di profitto superiore al sette.

Risultati attesi

Progettazione per classi: Visite guidate e uscite didattiche alla scoperta del territorio: natura, cultura, attività produttive. Attività cinematografiche a Enna e Catania. Visite guidate e uscite didattiche: Piazza Armerina, Osservatorio di Catania, Calascibetta presso l'associazione Morsi d'autore, attività cinematografiche a Enna e Catania. Attività cinematografiche ad Enna e Catania; visite guidate: Tenuta " Arena "; mulino "Macina di Sicilia" a Raddusa, campo del germoplasma a Pergusa, birrificio "24 baroni" a Nicosia, pastificio "Cuore di Sicilia" a Calascibetta, caseificio Di Venti a Calascibetta, azienda agricola Mulinello Km 0 Leonforte; "Sibeg" azienda di imbottigliamento Catania; uscite guidate presso strutture alberghiere(Es: Grand Hotel Ortigia); uscite didattiche presso l'Acquedotto di Enna, Orienteering diga Nicoletti; corso di lingua all'estero correlato alle attività di PCTO. Visite guidate presso i parchi naturali regionali alla scoperta del territorio e delle sue potenzialità. Visite guidate presso i parchi naturali regionali alla scoperta del territorio e delle sue potenzialità. Adesione a proposte cinematografiche ad Enna e Catania. L'istituto partecipa alle attività teatrali e cinematografiche presso i cinema e teatri di Enna e Catania (Grivi, Metropolitan). I viaggi di istruzione in Italia e



all'estero saranno così organizzati: le classi prime, seconde e terze saranno condotte in Puglia; Le quarte e le quinte visiteranno Barcellona e Costa Brava.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Alimentazione sostenibile: abbiamo una sola Terra.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



Risultati attesi

Portare ad una riflessione sugli obiettivi principali dell'Agenda 2030 in termini di sostenibilità alimentare;

- conoscere i prodotti di origine **vegetale** come frutta, verdura, legumi e frutta oleosa, nel rispetto degli ecosistemi e delle stagioni;
- conoscere i principi di gestione delle risorse naturali in modo sostenibile ed **efficiente**, regolandosi in base al **cambiamento climatico** e producendo più alimenti con la stessa quantità di terra e acqua;
- ridurre le perdite e gli sprechi alimentari lungo tutta la **filiera**, dal raccolto alla distribuzione;
- conoscere il ruolo critico dei grassi saturi, grassi trans, zuccheri aggiunti e sale nei prodotti;
- saper fornire informazioni trasparenti e di **facile comprensione** sulla qualità dei prodotti e sull'impatto nutrizionale ed ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'attività progettuale si fonda sulla ricognizione delle risorse del territorio, per garantire nello stesso tempo gli equilibri degli ecosistemi e le attività produttive. In particolar modo, saranno costruiti percorsi formativi sul campo per effettuare una ricognizione degli ambienti montani del nostro territorio, legato all'ecosistema degli Appennini siciliani con tutte le produzioni tipiche ad essi legate: frutta secca, legumi, grani, razze animali autoctone, formaggi di montagna.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Energie rinnovabili e riconversione dell'industria



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

L'energia del futuro: gli impianti fotovoltaici

L'energia del sole come fonte di energia elettrica

Conoscere come sono fatti i pannelli e gli impianti fotovoltaici



Come si trasforma l'energia solare in energia elettrica

Realizziamo un esempio di impianto fotovoltaico domestico

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica



- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Il riuso: una moda che non passa

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Imparare a costruire i mestieri e le
imprese del futuro a zero emissioni,
circolari e rigenerative



Risultati attesi

Sviluppare e realizzare un progetto di cucito sotto la propria responsabilità.

Cercare una soluzione in modo creativo/cooperativo partendo da un problema sociale/
ecologico (consumo di vestiti, mentalità dell'usa e getta).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Durante il periodo del progetto, insegnanti e allieve raccoglieranno vestiti usati. Dopo la suddivisione degli alunni in gruppetti, si deve riconcepire una maglietta, una giacca, un pantalone. Verranno poi state fornite indicazioni guidate sulle tecniche di cucito come l'applicazione, la plissettatura o l'arricciatura. Tutto questo stimando il peso di un capo



d'abbigliamento e calcolando la quantità totale poi messa in relazione con le statistiche di consumo (per persona/anno). Questi dati servivano a riflettere sui criteri d'acquisto, sui consumi e sulle abitudini di consumo. Altri punti di discussione saranno la provenienza dei vestiti e la composizione dei costi di un capo di abbigliamento.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

NUOVO PNSD

Macroarea 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Verso nuovi ambienti digitali
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento,



Macroarea 1. Strumenti

Attività

in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;

LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni.



Macroarea 1. Strumenti

Attività

Superato il modello di dotazione unica, bisogna considerare un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti.

Macroarea 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Verso competenze digitali condivise
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Per definire le competenze digitali dei cittadini il Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea ha creato il modello DigComp, la cui versione attuale DigComp 2.1 è organizzata in 5 aree di competenza, 21 competenze e 8 livelli di padronanza.

Le cinque aree e relative competenze sono:



Macroarea 2. Competenze e contenuti Attività

Elaborazione delle informazioni

Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali (Articolare i fabbisogni informativi, ricercare i dati, le informazioni e i contenuti in ambienti digitali, accedervi e navigare al loro interno. Creare e aggiornare strategie di ricerca personali)

Valutare dati, informazioni e contenuti digitali (Analizzare, confrontare e valutare in maniera critica la credibilità e l'affidabilità delle fonti dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali)

Gestire dati, informazioni e contenuti digitali (Organizzare, archiviare e recuperare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali. Organizzarli ed elaborarli in un ambiente strutturato)

Comunicazione e collaborazione

Interagire con le tecnologie digitali (Interagire attraverso diverse tecnologie digitali e capire quali sono gli strumenti di comunicazione più appropriati in un determinato contesto)

Condividere con le tecnologie digitali (Condividere dati, informazioni e contenuti digitali con altri attraverso tecnologie digitali appropriate. Agire da intermediari, conoscendo le prassi adeguate per la citazione delle fonti e attribuzione di titolarità)

Impegnarsi nella cittadinanza con le tecnologie digitali (Partecipare alla vita sociale attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Trovare opportunità di self-empowerment e cittadinanza partecipativa attraverso le tecnologie digitali più appropriate)

Collaborare attraverso le tecnologie digitali (Utilizzare gli strumenti e le tecnologie per i processi collaborativi e per la co-costruzione e la co-creazione di dati, risorse e know-how)



Macroarea 2. Competenze e contenuti Attività

Netiquette (Essere al corrente delle norme comportamentali e del know-how per l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'interazione con gli ambienti digitali. Adeguare le strategie di comunicazione al pubblico specifico e tenere conto delle differenze culturali e generazionali negli ambienti digitali)

Gestire l'identità digitale (Creare e gestire una o più identità digitali, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire i dati che uno ha prodotto, utilizzando diversi strumenti, ambienti e servizi digitali)

Creazione di contenuti

Sviluppare contenuti digitali (Creare e modificare contenuti digitali in diversi formati, esprimersi attraverso mezzi digitali)

Integrare e rielaborare contenuti digitali (Modificare, affinare, migliorare e integrare informazioni e contenuti all'interno di un corpus di conoscenze esistente per creare conoscenze e contenuti nuovi, originali e rilevanti)

Copyright (diritti d'autore) e licenze (Capire come il copyright e le licenze si applicano ai dati, alle informazioni e ai contenuti digitali)

Programmazione (Pianificare e sviluppare una sequenza di istruzioni comprensibili da parte di un sistema informatico per risolvere un determinato problema o svolgere un compito specifico)

Sicurezza

Proteggere i dispositivi (Proteggere i dispositivi e i contenuti digitali e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. Conoscere le misure di sicurezza e protezione e tenere in debita considerazione l'affidabilità e la privacy)

Proteggere i dati personali e la privacy (Proteggere i dati personali e la privacy negli ambienti digitali. Capire come utilizzare e



Macroarea 2. Competenze e contenuti Attività

condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni. Comprendere che i servizi digitali hanno un "regolamento sulla privacy" per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti)

Tutelare la salute e il benessere (Essere in grado di evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Essere in grado di proteggere sé stessi e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali, ad es. cyberbullismo. Essere a conoscenza delle tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociale)

Tutelare l'ambiente (Essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo)

Risoluzione di Problemi

Risolvere i problemi tecnici (Individuare problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e degli ambienti digitali e risolverli (dalla ricerca e risoluzione di piccoli problemi all'eliminazione di problemi più complessi)

Identificare i bisogni e le risposte tecnologiche (Valutare le esigenze e individuare, valutare, scegliere e utilizzare gli strumenti digitali e le possibili risposte tecnologiche per risolverli. Adeguare e personalizzare gli ambienti digitali in base alle esigenze personali (ad es. accessibilità)

Utilizzare creativamente le tecnologie digitali (Utilizzare gli strumenti e le tecnologie digitali per creare conoscenza e innovare processi e prodotti. Partecipare individualmente e collettivamente ai processi cognitivi per comprendere e risolvere problemi concettuali e situazioni problematiche negli ambienti digitali)

Identificare i gap di competenza digitale (Capire dove occorre migliorare o aggiornare i propri fabbisogni di competenze digitali.



Macroarea 2. Competenze e contenuti Attività

Essere in grado di supportare gli altri nello sviluppo delle proprie competenze digitali. Ricercare opportunità di crescita personale e tenersi al passo con l'evoluzione digitale).

Macroarea 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica attività

Destinatari

Risultati attesi

Un animatore digitale in ogni scuola L'Istituto Professionale Statale "Federico II" di Enna ha aderito al Piano Nazionale per la Scuola Digitale dotandosi di un docente che svolge la funzione di "Animatore Digitale" a cui è stata conferita formale nomina per il suddetto incarico, anche per il triennio 2022/2025. L'IPS "Federico II" intende continuare a dotarsi di questa figura che ha compiti di: "favorire il processo di digitalizzazione della Scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". L'animatore digitale è in grado di supportare i docenti nel loro percorso formativo, in quanto egli stesso è destinatario di una formazione estesa e approfondita; nel passato triennio si è svolto un ciclo di interventi formativi, erogati dall'Università di Palermo, partner del progetto di formazionee dagli snodi territoriali.

L'attività formativa dell'animatore digitale è rivolta anche agli studenti e ai genitori, in particolare a coloro che pur volendo



Macroarea 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

partecipare alla vita scolastica dei loro figli, non possiedono le competenze base digitali, per esempio per potere usufruire appieno delle funzioni del registro elettronico. Inoltre questa figura potrà fare da raccordo tra i vari attori della comunità scolastica: dirigente scolastico, assistenti tecnici, personale di segreteria.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"FEDERICO II" - ENRH004018

CORSO SERALE PROFESSIONALE ALBERGH. - ENRH00450L

"FEDERICO II" - ENRI00401Q

Criteri di valutazione comuni

Istituto è dotato di criteri di valutazione comuni delle competenze disciplinari, distinti per assi culturali appresso allegati, e somministra prove comuni in classi parallele. Nella valutazione intermedia e finale viene attribuito un voto unico per ciascuna disciplina.

Allegato:

Rubriche di valutazione comuni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è stabilita all'interno dei consigli di classe sulla base delle rubriche comuni e su proposta del coordinatore all'interno della classe.

Criteri di valutazione del comportamento

L'Istituto è dotato di criteri di valutazione comuni del comportamento che tengono conto anche delle



competenze chiave di cittadinanza acquisiti dallo studente. La valutazione e il monitoraggio delle competenze trasversali è demandato e gestito da ciascun Consiglio di Classe. Si allega la scheda di valutazione del comportamento.

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

riteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: I criteri sono stati valutati e deliberati negli organi collegiali. Negli Istituti Professionali, alla luce della riforma prevista dal Decreto Legislativo n.61/2017, nel primo biennio la valutazione finale viene determinata al termine di entrambi gli anni. La valutazione alla fine del primo anno è da intendersi come valutazione intermedia dei risultati per le diverse unità di apprendimento sulla base del PFI: accertata la validità della frequenza delle lezioni, è prevista l'ammissione alla classe seconda, anche in caso di valutazione negativa, in una o più discipline, e/o di mancata acquisizione di tutte le competenze previste. I relativi PFI sono utilizzati come strumento univoco di accompagnamento e recupero, nell'anno successivo, degli eventuali risultati di apprendimento non sufficienti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli studenti per essere ammessi all'Esame di Stato, devono possedere i seguenti requisiti: votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline; nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare comunque, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato. Il tetto massimo di assenze, stanti documentati motivi, è pari al 35%. L'Istituto predispone prove integrative per l'ammissione agli esami dei candidati esterni.



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Si allegano i criteri di attribuzione del credito scolastico, deliberati dall'organo collegiale competente.

Allegato:

Criteri di attribuzione del credito scolastico.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto non potrebbe programmare ed implementare degli interventi didattici e formativi mirati ed efficaci per assicurare il successo scolastico e formativo degli studenti disabili e del gruppo classe in cui sono inseriti, senza un'attenta analisi del contesto scolastico.

LINEE GUIDA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

"Il Piano per l'inclusione definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili" (Art. 8, c.1 D.Lgs. 66/2017 e successive modificazioni).

Il Piano serve quindi a migliorare il grado di inclusività nella nostra scuola, coinvolgendo tutti gli attori in una progettazione seria e collaborativa, facendoci riflettere sulla didattica che deve essere attenta ai bisogni educativi degli alunni, invitandoci a considerare il nostro lavoro come costantemente *in progress*, flessibile e modulabile secondo gli obiettivi di miglioramento che intendiamo perseguire. Il punto di partenza è senza dubbio l'analisi attenta del contesto in cui si opera. E' infatti necessario concentrare il nostro fare sul 'microcosmo scolastico locale', simile eppure diversissimo dagli altri, per poi progettare percorsi educativi attenti al singolo e alla valorizzazione dei suoi punti forti per accompagnarlo nella realizzazione del proprio progetto personale di vita. A seguire, il focus del lavoro scolastico deve spostarsi sulla identificazione dei nuclei fondanti delle discipline, al fine di poter puntare alle competenze chiave di cittadinanza europea. Il punto di riferimento per perseguire questi obiettivi è dato dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum verticale, strumento prezioso che, come una sorta di bussola ideale, indica i traguardi di arrivo lasciando a tutti la libertà su come perseguirli, in modo da ritagliare un percorso su misura di tutti e di ciascuno.



ATTORI, METODOLOGIE E SPAZI ATTORI

Tutto il personale della scuola è coinvolto nella realizzazione di questo progetto, che si interseca strettamente con il P.T.O.F. dell'Istituto:

- gli studenti che sono al centro dell'azione educativa e collaborano alla costruzione del proprio percorso/progetto di vita;
- il DIRIGENTE SCOLASTICO che funge da organizzatore, facilitatore e mediatore tra i diversi soggetti;
- i DOCENTI che attivano i percorsi didattici, utilizzando le metodologie più adeguate, facendo leva sui punti di forza, scoprendo gli stili di apprendimento e mettendo in campo una didattica innovativa e personalizzata;
- il PERSONALE ATA che collabora nell'organizzazione delle attività, nella sorveglianza,
- le FAMIGLIE che condividono le modalità di lavoro, di approccio, di rilevazione delle difficoltà, avanzano proposte costruttive per rendere il processo educativo coeso e sensato;
- il TERRITORIO nel quale si trovano inseriti i due plessi della nostra scuola che con le sue risorse rende possibili gli interventi mirati e l'individuazione delle problematiche (operatori ASL ed INPS, educatori, neuropsichiatri infantili, psicologi, assessori all'istruzione e alle politiche sociali, assistenti sociali).



METODOLOGIE

I docenti dell'Istituto si impegnano a lavorare in modo coeso, applicando metodologie adatte ai diversi stili di apprendimento e personalizzando il più possibile i percorsi. Le metodologie laboratoriali sono state approfondite, soprattutto nelle situazioni più complesse, per insegnare agli alunni a lavorare in gruppo, ad assumersi responsabilità, a cercare i modi più opportuni per comunicare. Si cura molto l'aspetto motivazionale, che è un punto nodale soprattutto per chi è in difficoltà. In alcuni casi, abbiamo introdotto laboratori di tipo manuale per fare leva sugli interessi dei ragazzi in difficoltà e più demotivati, in vista anche di un orientamento futuro.

SPAZI

Gli spazi sono quelli tradizionali: l'aula, i laboratori per l'inclusione, di lingue e di informatica, la biblioteca. In generale si cerca di gestire anche i ragazzi più complessi restando nel gruppo classe di appartenenza. In alcuni momenti, però, ove possibile, i docenti di sostegno lavorano all'esterno dell'aula, creando gruppi a classi aperte o attività di recupero per gruppi di livello.

Finalità del Piano

Il piano è innanzitutto uno strumento di autoriflessione che ci stimola a valutare i risultati raggiunti dai nostri alunni (successo formativo) e soprattutto il loro 'stare bene a scuola'. Il Piano fornisce un supporto prezioso per il lavoro da svolgere nell'anno successivo, partendo dalle positività e analizzando le criticità per tramutarle in risorse. La nostra scuola si impegna, tramite l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione, a garantire un approccio educativo unitario e una certa continuità nell'assegnazione dei docenti alle classi, compatibilmente con l'organico disponibile.

La Funzione Strumentale Inclusione rappresenta un punto di riferimento per i nuovi assunti e coordina le diverse attività didattiche e formative. I docenti sono impegnati a proseguire nel lavoro di verticalizzazione dei curricoli, ma soprattutto a confrontarsi 'in orizzontale' tra classi parallele per individuare le modalità di personalizzazione atte a permettere a tutti di apprendere in maniera



significativa. Il piano è anche uno strumento atto a conservare in un contenitore digitale tutte le esperienze, i PEI e i PDP come memoria e documentazione del lavoro scolastico svolto negli anni. Infine, esso si offre come possibilità per coinvolgere maggiormente le famiglie e condividere modalità d'azione e criteri educativi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- La scuola ha realizzato attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, coinvolgendo gli insegnanti curricolari e di sostegno, nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e monitorando tali attività.
- Anche per gli studenti con bisogni educativi speciali la scuola si è attivata per l'elaborazione di piani didattici personalizzati, al fine di promuovere l'inclusione scolastica.
- La scuola ha collaborato con enti presenti nel territorio per promuovere l'inclusione (ASP, associazioni locali e nazionali specifiche).
- La scuola ha realizzato attività laboratoriali per gli alunni con disabilità per promuovere lo sviluppo delle loro competenze.
- La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini, facendoli partecipare a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e a corsi o progetti in orario sia curricolare che extracurricolare.

Punti di debolezza:

- La scuola non ha avviato corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Referente DSA

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Come previsto dalla normativa, all'inizio di ogni anno scolastico, dopo un periodo di osservazione, nel nostro Istituto vengono svolti gli incontri finalizzati alla predisposizione e condivisione collegiale della programmazione educativa individualizzata. Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n.104: a) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; c) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; d) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi di PCTO, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; f) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; g) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il PEI è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile, l'obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e



debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Ecco perchè la sua progettazione viene condivisa dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe. Assume particolare importanza anche il contesto territoriale, la collaborazione con il territorio circostante, le associazioni dei genitori che conoscono il problema della disabilità da altri punti di vista. Ecco perchè il nostro Istituto ha collaborato e collabora anche con associazioni e cooperative sociali quali l'associazione "Vita 21" e la Cooperativa "Becoop". La redazione del PEI spetta, in ultima analisi, al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), in base a quanto previsto dal decreto legislativo 66/2017. Il GLO è composto dal team dei docenti del consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato). Ne fanno parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; gli alunni con disabilità; figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLO per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza; gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione; un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il lavoro progettato a livello didattico-educativo dai docenti e dagli operatori specializzati delle ASL risulterebbe vano, incompleto ed autoreferenziale se non venisse coadiuvato da quello della famiglia



. Particolare importanza riveste nella normativa vigente il rapporto con le famiglie, che poste di fronte a difficoltà inattese, necessitano di essere guidate alla conoscenza del problema ed informate in incontri periodici, su ciò che la scuola progetta per i loro figli. E' indispensabile che si crei tra scuola e famiglia un dialogo costruttivo ed una reciproca collaborazione per potere supportare gli studenti. Solo se l'azione diventa sinergica e si crea una vera e propria "alleanza formativa ed educativa" si potrà ottenere il successo formativo, creando e tessendo una "rete" che sia composta da diverse maglie: educative, emozionali, cognitive, affettive e comportamentali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli studenti disabili che frequentano il nostro Istituto di Istruzione secondaria di II grado, possono seguire uno dei seguenti percorsi educativo-didattici che confluiscono nel Piano Educativo Individualizzato. In particolare, il percorso può essere ordinario, personalizzato (con prove identiche o equipollenti), differenziato. Il percorso personalizzato prevede che lo studente/studentessa segua



una programmazione uguale a quella della classe, svolgendo un programma del tutto uguale o basato sui contenuti essenziali delle materie. Questa programmazione permette di conseguire il titolo di studio, conseguendo la qualifica e il diploma di tecnico regionali e/o il diploma finale al termine dell'esame di Stato, con pieno valore legale. Le verifiche svolte durante l'anno scolastico così come le prove d'esame possono essere, come scritto, anche equipollenti. Si tratta di prove costruite in modo tale che possano verificare che il livello di preparazione culturale e professionale dell'alunno sia idoneo al rilascio del diploma di qualifica o di stato. Per "prova equipollente" si intende: - la medesima prova proposta alla classe (o, nel caso di esami di Stato, la prova inviata dal Ministero) svolta però con "mezzi diversi" (computer, Braille, linguaggio dei segni, ecc.); - la medesima prova della classe (o, nel caso di esami di Stato, la prova inviata dal Ministero) con concessione di tempi più lunghi per lo svolgimento della stessa; - la medesima prova proposta alla classe (o, nel caso di esami di Stato, la prova inviata dal Ministero) elaborata però con "modalità diverse" (per esempio, risposte vero/falso, prova strutturata, domande a scelta multipla, ecc.); - una prova con contenuti culturali e/o professionali diversi rispetto ai contenuti inseriti nella prova proposta alla classe. Nel caso di esame di Stato, quindi, la prova non sarà quella inviata dal Ministero, ma si tratterà di un elaborato preparato dalla Commissione d'esame, sulla base delle indicazioni fornite dal consiglio di classe (contenute nella relazione sullo studente diversamente abile da inserire nel documento del 15 maggio). La prova orale (anche durante l'esame di Stato) può essere sostituita da prove scritte (ulteriore significato di equipollenza). Le prove equipollenti devono permettere l'accertamento di una preparazione globale conforme a quella della classe e, nel caso di esame di Stato, il raggiungimento, da parte del candidato, della soglia di competenza giudicata necessaria ai fini del rilascio del titolo di studio. La prova equipollente deve quindi necessariamente essere elaborata tenendo presenti le difficoltà dell'allievo (conseguenti al suo deficit) e le sue potenzialità, avendo allo stesso modo ben chiari gli obiettivi che quella determinata prova si prefigge di verificare. La predisposizione di tali prove richiede un lavoro di stretta collaborazione tra docente di sostegno e docente disciplinare e, in generale, un lavoro di équipe dell'intero consiglio di classe. Con il percorso che prevede una "Programmazione e valutazione differenziata" lo studente/studentessa segue una programmazione differenziata per la definizione di obiettivi educativi - didattici non riconducibile ai programmi ministeriali. E' però necessario il consenso della famiglia. Infatti, il Consiglio di Classe deve dare comunicazione scritta alla famiglia, la quale entro un termine stabilito deve manifestare un formale assenso o diniego alla programmazione e valutazione differenziata. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la programmazione e valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno seguirà la programmazione curricolare e su questa verrà valutato. In caso di programmazione differenziata gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. e non viene conseguito il titolo di studio. Gli allievi durante gli esami di qualifica e di stato svolgeranno prove differenziate coerenti al percorso di studi svolto e finalizzate al conseguimento di



un attestato delle competenze acquisite che potrà essere utilizzato anche come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'inclusione scolastica: a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti". L'inclusione pertanto interviene sia sul contesto e sia sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che sono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Anche questo rappresenta una parte essenziale di quel ruolo "formativo" che attribuiamo alla nostra modalità di fare scuola. Il concetto di inclusione implica un'azione sul contesto e impone al sistema scuola un profondo cambiamento di prospettiva: l'attività lavorativa, partecipazione a progetti di inclusione sociale e lotta al disagio, svolgimento di attività laboratoriali per creare le competenze necessarie ed abituare a risolvere compiti "sfidanti".



Aspetti generali

Organizzazione

L'attività didattica è suddivisa in quadrimestri.

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, quindi ne ha la rappresentanza legale, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, in particolare il dirigente organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa ed è anche titolare delle relazioni sindacali.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal direttore dei servizi generali ed amministrativi, che sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il registro elettronico è gestito dalla piattaforma Argo di cui si riportano i link di riferimento:

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

<https://www.portaleargo.it/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratore n. 1 - Organizzazione dei servizi scolastici a livello di Istituto: - Organizzazione e coordinamento dell'orario delle lezioni e dell'attività di servizio dei docenti; - Coordinamento dei progetti didattici trasversali, delle attività e delle iniziative dell'istituto; - Gestione delle problematiche relative agli alunni - Collaborazione nei servizi didattici - Rapporti con l'utenza negli orari previsti per la vicepresidenza - Stesura comunicazioni organizzative interne - Gestione delle circolari e delle comunicazioni varie. - Funzionamento degli organi collegiali: - Sostituzione del dirigente scolastico nel Consiglio di Istituto, in caso di assenza o impedimento di questi. - Attività amministrativa: - Assunzione della funzione vicaria del dirigente scolastico, in caso di assenza o impedimento di questi, esercitando la funzione dirigente per tutte le mansioni con esclusione del potere di firma di atti di rilevanza contabile e finanziaria, se non specificamente delegati. Collaboratore n. 2 - Organizzazione dei servizi scolastici a livello di Istituto: - Organizzazione e coordinamento dell'orario

2



delle lezioni e dell'attività di servizio dei docenti - Coordinamento dei progetti didattici trasversali, delle attività e delle iniziative dell'istituto e delle esercitazioni speciali (prevedendo l'organizzazione del servizio del personale ITP e ATA); - Gestione delle problematiche relative agli alunni - Collaborazione nei servizi didattici (anche nel coordinamento dei servizi per i corsisti del serale e nella gestione completa dei percorsi di qualifica professionale)

Funzione strumentale

Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e gestione del piano annuale di formazione (Area 1) : gestisce la compilazione e l'aggiornamento del PTOF, coordina la relativa commissione, predispone i lavori per la pubblicazione dei regolamenti di Istituto, gestisce il piano della formazione. Coordinamento attività di orientamento e continuità (Area 2): coordinamento dei progetti di orientamento, gestione delle attività relative ai progetti sull'educazione alla legalità. Coordinamento attività di dispersione scolastica e rimotivazione (Area 3): gestione dei progetti e delle attività a 6 contrasto della dispersione implicita ed esplicita. Coordinamento autoanalisi ed autovalutazione d'Istituto e relativi Piani di miglioramento - Certificazione delle competenze (INVALSI) (Area 4): gestione dei documenti di valutazione ed autovalutazione, coordinamento delle attività del NIV, analisi e valutazione delle prove INVALSI. Coordinamento di tutte le attività di integrazione e inclusione scolastica (Area 5): gestione delle attività per l'inclusione di Istituto, coordinamento degli insegnanti di sostegno nei rapporti con gli enti e nei percorsi di formazione.



Gestione sito web e registro elettronico – Attività PNSD (Area 6): coordinamento delle attività didattiche digitali e dei registri elettronici, gestione del PNSD, gestione del sito web della scuola. Compiti di carattere generale: operare nel settore di competenza previsto dagli obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; seguire attività di formazione relative alle rispettive aree; analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; pubblicizzare adeguatamente i risultati.

Capodipartimento

Per ogni dipartimento disciplinare o d'asse , opera la figura del coordinatore di dipartimento con i seguenti scopi e compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: Scopo - Coordinare l'attività dell'area/materia/indirizzo, al fine di garantire coerenza dell'azione didattica e delle scelte organizzative. Compiti - Presiedere l'assemblea dei docenti di dipartimento/area/indirizzo. - Assegnare i compiti ai collaboratori individuati. Formulare proposte per quanto riguarda: aspetti organizzativi, sicurezza (ai sensi della d. lgs 81/2008) e offerta formativa. Formulare richieste di attrezzature, precisando se si tratta di sostituzione di quelle esistenti, e indicare la loro utilizzazione in relazione all'attività didattica.

8



	Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora non potesse parteciparvi. Collaborare alla predisposizione delle comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione dell'area/materia/indirizzo. Collaborare alla predisposizione dei materiali per l'informazione esterna (locandine, comunicati stampa, inviti etc.) e la documentazione delle attività realizzate. Presentare al Dirigente a fine giugno la rendicontazione del lavoro svolto e delle spese sostenute.	
Responsabile di plesso	Nella sede succursale è istituita la figura dei responsabili, i cui compiti sono così definiti: N. 2 Responsabili Organizzazione dei servizi scolastici a livello di Istituto: - Gestione delle problematiche relative agli studenti; - Collaborazione nei servizi didattici e nelle attività di laboratorio - Rapporti con i collaboratori del DS e del I responsabile - Organizzazione dei servizi scolastici a livello di Istituto - Collaborazione e coordinamento delle attività di laboratorio Durante il proprio orario di servizio, gestione delle emergenze relative a: - Assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (utilizzo risorse presenti, utilizzazione personale che ha dato la disponibilità per le ore eccedenti,...) - Stesura comunicazioni organizzative interne, su delega del dirigente - Gestione delle circolari e delle comunicazioni varie.	2
Responsabile di laboratorio	Per ogni Aula didattica /laboratorio e per la Biblioteca è prevista la figura del responsabile	13



con i seguenti scopi e compiti: Scopo -
Organizzare e coordinare l'accesso alle dotazioni
librarie e documentali dell'Istituto
Compiti
Predisporre annualmente modalità e tempi di
accesso. Predisporre il piano per il loro utilizzo e
coordinare gli interventi degli addetti al
laboratorio. Predisporre le modalità del prestito
in biblioteca ovvero della registrazione di entrate
e uscite nell'apposito registro/schede.
Raccogliere e/o formulare proposte di acquisto
di materiale di laboratorio, librario e
multimediale Segnalare al Direttore sga i casi di
ritardi, mancate restituzioni di materiale.
Segnalare al Direttore sga eventuali casi di
deterioramento o danneggiamento delle opere
concesse in prestito. Segnalare al Direttore sga
eventuali casi di deterioramento o
danneggiamento di strumenti. Predisporre le
circolari informative e organizzative per il
personale interno e gli allievi. Rendicontare in
merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il
Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella
progettazione e realizzazione dei progetti di
innovazione digitale contenuti nel PNSD. Si tratta
di una figura di sistema e non un semplice
supporto tecnico. I tre punti principali del suo
lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la
formazione interna alla scuola negli ambiti del
PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori
formativi, favorendo l'animazione e la
partecipazione di tutta la comunità scolastica
alle attività formative, come ad esempio quelle
organizzate attraverso gli snodi formativi; -
Coinvolgimento della comunità scolastica:

1



favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore
dell'educazione civica

Per la legge n°92/2019 è individuato in ogni classe un docente coordinatore dell'insegnamento di Ed. civica. Tra i suoi principali compiti, oltre alle attività di progettazione, vi è quello di acquisire elementi conoscitivi per formulare una proposta di voto ai fini delle valutazioni periodiche e finali. Svolge questa funzione il docente di materie giuridiche, quando tale insegnamento sia previsto. 1

Docente tutor

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito con Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 ha approvato le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza(PNRR). All'Orientamento si riconosce un valore educativo, in quanto la persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività 6



lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. Al fine di valorizzare le inclinazioni dei singoli studenti e sostenerli nel compiere delle scelte consapevoli circa il proprio futuro personale, sono state introdotte, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, le figure strategiche del docente orientatore e del docente tutor. I compiti del docente tutor saranno: 1. Aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-portfolio personale e cioè: a) il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; b) lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); c) le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive; d) la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". 2. Costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello



studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, definito al punto 10.2 delle stesse Linee guida come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

Docente orientatore

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 ha approvato le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza(PNRR). All'Orientamento si riconosce un valore educativo, in quanto la persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. Al fine di valorizzare le inclinazioni dei singoli studenti e sostenerli nel compiere delle scelte consapevoli circa il proprio futuro personale, sono state introdotte, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 le figure strategiche del docente orientatore e del docente tutor. COMPITI DOCENTE ORIENTATORE "A sostegno dell'orientamento, ogni istituzione scolastica,

1



nell'ambito del proprio quadro organizzativo e finanziario, individua una figura che, nel gestire i dati forniti dal Ministero di cui al punto 10.1, si preoccupi di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. In tale contesto le istituzioni scolastiche favoriscono l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro" (D.M n. 38 del 2022 punto 10.2).

Coordinatore attività ASL	Per ogni progetto di ampliamento dell'offerta formativa la figura del referente ha i seguenti scopi e compiti: Scopo • Arricchire e personalizzare l'offerta formativa Compiti • Predisporre il progetto da sottoporre agli organi collegiali. • Coordinare i gruppi di lavoro e assegnare i compiti ai collaboratori individuati per la realizzazione del progetto. • Coordinare l'organizzazione delle attività previste dal progetto in collaborazione con la segreteria e i collaboratori del Dirigente scolastico. • Predisporre le comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto. • Curare l'informazione esterna (locandine, comunicati stampa, inviti etc.). • Curare l'eventuale documentazione/presentazione prevista dal progetto. • Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne attinenti al progetto, qualora non potesse parteciparvi. • Redigere e compilare	1
---------------------------	--	---



	il registro delle presenze. • Rendicontare in merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti.	
Referente DSA-BES, bullismo, cyberbullismo	Le funzioni del referente riguardano la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche, nonché il supporto vero e proprio ai colleghi insegnanti direttamente coinvolti nell'applicazione didattica. Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti. Offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti. Curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto.	1
Gruppo di lavoro per la formazione delle classi	Il gruppo dispone, sulla scorta delle deliberazioni del Collegio dei docenti, la formazione delle classi.	1
Referente orario	Il referente predispone, diffonde ed articola i quadri orari interni all'istituto, in riferimento a quanto deliberato in materia dal Collegio dei docenti.	1
NIV	Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa: dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; dell'autovalutazione di Istituto; della stesura e/o aggiornamento del RAV.	1
Commissione revisione PTOF e Regolamenti	La commissione, insieme alla relativa funzione strumentale Area 1, predispone l'aggiornamento del PTOF da sottoporre al vaglio degli organi collegiali competenti e redige e revisiona l'intero corpus dei regolamenti dell'istituto.	1



Commissione Orientamento	La commissione orientamento si occupa della continuità Scolastica e dell'accoglienza degli studenti in ingresso nell'istituto. Organizza e coordina le attività di presentazione dell'offerta formativa tra cui l'Open Day che è l'evento di apertura della scuola a tutto il territorio.	1
GOSP	Il GOSP d'Istituto svolge le seguenti funzioni: apertura all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione.	1
Coordinatore del Consiglio di classe	Il coordinatore di classe: si occupa della stesura del piano didattico della classe; tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; è il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiede le sedute del CdC, in assenza del DS; coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES); compila la Programmazione di classe; partecipa alle riunioni del GLO (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità).	26
Commissione elettorale	Gestione e organizzazione dei risultati delle elezioni degli organi collegiali e dei	1



	rappresentanti di genitori e alunni.	
Referenti uscite didattiche	Raccogliere e valutare le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, etc.... Predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite Organizzare le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate. Gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate Calendarizzare le diverse uscite.	2
Referente alla legalità	1) promuovere attività educative volte allo sviluppo della cultura della legalità democratica; 2) coordinare i progetti di educazione alla legalità; 3) collaborare con il referente d'istituto per la prevenzione e in contrasto del bullismo e cyberbullismo; 4) monitorare e relazionare le attività programmate.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A021 - GEOGRAFIA	Insegnamento e orientamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A024 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A026 - MATEMATICA

Attività di insegnamento e progettazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

2

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Attività sul curriculum di educazione civica
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Insegnamento e potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio acquisti

Amministrazione Finanziaria e Contabile Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS - Rapporti DPT -



Registro decreti – Gestione trasmissioni telematiche
Liquidazione compensi missioni - compensi esami di Stato –
Registro delle retribuzioni - Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale – Adempimenti contributivi e fiscali – attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Ricostruzioni di carriera - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziarie POF –
Nomine docenti ed ATA. Collaborazione con il DSGA per: OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso – Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti – gestione file xml L. 190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) – Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti – PR1, P04. Richieste CIG/CUP/DURC - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: - l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti - La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae - Il Programma Annuale e Il Conto Consuntivo - Il file xml previsto dalla L. 190/2012 - Monitoraggio tempi procedimentali (carta dei servizi amm.vi) - Provvedimenti organi di indirizzo politico (tutte le deliberazioni del Consiglio di istituto, entro cinque giorni dalla loro predisposizione e vi rimangono per 5 anni. Successivamente si possono consultare nella sezione “atti storicizzati”) - Provvedimenti Dirigenti - Carta dei servizi e standard di qualità -IBAN e pagamenti informatici - Obiettivi di accessibilità Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi) - Tenuta dei registri di magazzino – Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile



consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - rapporti con i sub-consegnatari - attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi in collaborazione con l'Ufficio Tecnico. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online".

Ufficio per la didattica

Tenuta registro protocollo informatico per tutte le pratiche di competenza e assegnate dal Ds o dal Dsga; Gestione corrispondenza elettronica di competenza tramite PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata) – Archivio cartaceo e archivio digitale - Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica – denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato – elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC – Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. Carta dello studente. Addetti al backup giornaliero del server amministrativo. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez.



"Pubblicità legale Albo on-line". Trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 - de-certificazione.

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D.Leg.vo 81/08. - Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero Istruttoria Ricostruzioni di carriera (richiesta documenti altre scuole e documenti all'interessato/a), Pratiche pensionamenti, PR1, Gestione TFR e P04 in collaborazione con l'uff. contabile. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" Supporto gestione



magazzino. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: - l'organigramma dell'istituzione scolastica - I tassi di assenza del personale - Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. - La contrattazione integrativa - La dotazione organica - Benessere organizzativo Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 - decertificazione.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Festa del libro e della lettura

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

La scuola aderisce alla Rete, di cui è capofila l'Istituto Comprensivo "S. Chiara", partecipando con un contributo alla realizzazione della Settimana della Festa del libro e della lettura, realizzata in collaborazione con l'Associazione "Amici della Festa del libro Il sasso nello stagno". L'obiettivo è di avvicinare sempre più i ragazzi alla lettura, vista non come un'imposizione ma come un piacere, che può arricchire la vita, stimolando la riflessione personale. In questo senso l'attività è rivolta a tutti gli alunni, e consiste nella lettura di uno o più testi di autori contemporanei, seguita da un dibattito aperto, che culminerà nell'incontro con l'autore, momento da sempre fertile di stimoli.



Denominazione della rete: RENAIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete attiva e sviluppa iniziative congiunte, finalizzate a realizzare nel migliore dei modi le attività di insegnamento e di orientamento, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e di gestione, di acquisto di beni e servizi, di cooperazione scuole-aziende.

Denominazione della rete: Tour enogastronomico siciliano



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto prevede la creazione di una pagina internet dove tutti i partner (FIC, Accademia della pasta, assoc. Faro, alberghieri regionali) che hanno aderito, avranno una vetrina per promuovere un menù o un piatto con sapori e caratteri tipici della nostra provincia, proposto insieme ad un percorso di tipo culturale. Lo stesso tour verrà strutturato per tutte le provincie dai partner associati.

Questi progetti potranno essere utili come UDA TRASVERSALI e come percorsi PCTO per i nostri alunni

Denominazione della rete: Convenzione con attività imprenditoriali del territorio



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione nasce dall'esigenza di garantire agli alunni un'interfaccia con il mondo produttivo del territorio, soprattutto per quanto riguarda le attività imprenditoriali legate ai profili in uscita dalla scuola.

Denominazione della rete: Università Kore

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Le attività di tirocinio legate alle attività di sostegno sono gestite in convenzione con l'università Kore di Enna che organizza i relativi corsi TFA.

Denominazione della rete: Collaborazioni con Enti territoriali (ASP, Comune di Enna, Forze dell'Ordine), Associazioni culturali e di categoria.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale,



- organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale Triennio 2022/2025

Il Piano triennale di formazione del personale nasce sulla base di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, in particolare: commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche. La formazione dei docenti è ormai diventata obbligatoria, strutturale e permanente.

Il piano è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. L'attività prevista si fonda sulle Direttive ministeriali, sugli obiettivi del PTOF e sui risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulle necessità di formazione emerse dall'analisi dei bisogni dei docenti

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano Nazionale per la formazione degli insegnanti definisce gli obiettivi per il prossimo triennio. Sono previste 9 priorità tematiche nazionali per la formazione:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze STEM;
- Scuola e lavoro;



Autonomia didattica e organizzativa;
Valutazione e miglioramento;
Didattica per competenze e innovazione metodologica;
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
Inclusione e disabilità;
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative individuate secondo il percorso che segue:

coerenza con le priorità nazionali,
rilevazione delle esigenze dei docenti,
adesione al Piano di Miglioramento e, conseguentemente, al PTOF.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento, oltre a tenere conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR, si avvarrà di corsi organizzati dall'USR o da altri enti territoriali o istituti per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti attivati o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione.

Ai docenti verranno opportunamente diffuse notizie riguardanti l'attivazione di corsi da parte di enti accreditati.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Nello schema seguente, vengono indicate le proposte scaturite dall'analisi dei bisogni formativi rilevati



tra i docenti dell'istituto:

1. Lingue straniere - Didattica digitale e progettazione internazionale
(percentuale proposte 44,4%)
2. Inclusione, disabilità e prevenzione del disagio giovanile
(percentuale proposte 44,4%)
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
(percentuale proposte 41,7%)
4. Didattica per competenze, innovazione metodologica, valutazione ed autovalutazione
(percentuale proposte 36,1%)
5. Scuola e lavoro - L'istruzione professionale e le nuove prospettive del mondo del lavoro
(percentuale proposte 27,8%)

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per tutto il personale (docenti ed ATA) la formazione su:

1. "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola". In particolare, verranno approfonditi gli aspetti relativi a:
Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
Interventi formativi connessi in ottemperanza alle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008.
Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici in relazione a:
Corsi per addetti primo soccorso;



Corsi antincendio;
Formazione obbligatoria.

2. "Corso sulla privacy a scuola". In particolare verranno approfonditi gli aspetti relativi a Regolamento UE, regime del trattamento dei dati personali nei soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico, riferimenti specifici all'istruzione nel D. Lgs. 101/2018, ruoli di gestione della privacy a scuola.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna delle iniziative, l'istituto avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e dei contenuti, darà informazione in merito alle attività formative e fornirà la documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione.

Verrà certificata l'avvenuta formazione mediante un "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione verrà certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- 1) Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro**
- 2) La digitalizzazione dei processi amministrativi**

Come sopra indicato, oltre ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per tutto il personale (docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e un Corso sulla "privacy a scuola". In particolare verranno approfonditi gli aspetti relativi a Regolamento UE, regime del trattamento dei dati personali nei soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico, riferimenti specifici all'istruzione nel D. Lgs. 101/2018, ruoli di gestione della privacy a scuola.

Anche in questo ambito del piano, sarà certificata l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale.